

# VEZZANO 7

NOTIZIE DAI PAESI



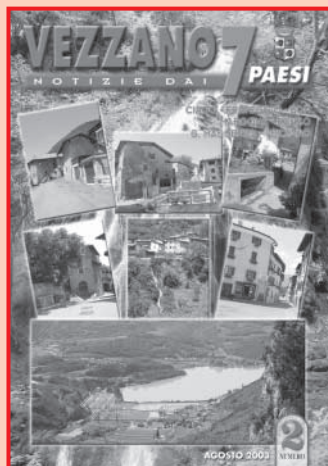
CIAGO - FRAVEGGIO - LON  
MARGONE - RANZO  
S. MASSENZA - VEZZANO



2

AGOSTO 2003

NUMERO



**Direttore responsabile:**  
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento  
n. 1025 del 21/04/1999

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Roberto Franceschini, Gianni Bressan  
Diomira Grazioli, Fabio Trentini,  
Donatella Boschetti, Luciana Rigotti  
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,  
Gianfranco Cainelli, Lara Gentilini, Lia Pardi

Foto di copertina di:  
Rosetta Margoni

Fotolito, fotocomposizione e stampa:  
Litografia EFFE e ERRE - Trento

## SOMMARIO

|                                                 |    |
|-------------------------------------------------|----|
| ATTIVITÀ CONSILIARE                             | 3  |
| ANAGRAFE - AVVISI                               | 6  |
| DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE                  | 7  |
| LAVORI IN CORSO                                 | 9  |
| FINESTRA ECOLOGICA                              | 12 |
| COSA BOLLE IN PENTOLA                           | 13 |
| L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA                       | 16 |
| L'ACCOGLIENZA FAMILIARE                         | 17 |
| GRAZIE DON LUCIANO                              | 18 |
| DALLE ASSOCIAZIONI                              | 20 |
| TUTTI I COLORI DELLA PACE (inserto da staccare) | 29 |
| BATTAGLIA DI RANZO 27 AGOSTO 1703               | 31 |
| SENTIERI ED ESCURSIONI                          | 32 |

### Il Distretto di Trento e della Valle dei Laghi

e l'Azienda Provinciale  per i Servizi Sanitari  
della Provincia Autonoma di Trento

Con la presente informano che è riattivo presso l'U.O. di Psicologia un servizio di consulenza psicologica per i giovani di età compresa fra i 14 e i 24 anni.

Si tratta di un intervento psicologico breve di tipo preventivo e terapeutico caratterizzato da facilità e gratuità di accesso per la popolazione giovanile autoriferita.

Tale progetto, di durata triennale, è stato attuato per offrire un servizio ad una fascia di popolazione con problematiche conflittuali e/o comportamentali connesse al percorso di crescita e che, come documentato, può trarre particolare efficacia da un intervento psicologico breve, mirato a riattivare i percorsi evolutivi provvisoriamente bloccati e deviati.

#### Progetto Giovani



**SPAZIO D'ASCOLTO  
PSICOLOGICO  
per ragazze e ragazzi  
dai 14 ai 24 anni**

- ♦ Il servizio è rivolto ai giovani dai 14 ai 24 anni
- ♦ È gratuito
- ♦ È garantita la riservatezza

- ♦ L'appuntamento può esser preso anche telefonicamente
- ♦ Non servono prescrizione medica e tessera sanitaria

#### UNITA' OPERATIVA PSICOLOGIA 1:

Trento

Via Torre d'Augusto, 34  
Tel. 0461 983065  
Orario: 8-12.30, 14-16

Finestra aperta sull'Amministrazione:

## Sintesi dell'Attività Consiliare

### Seduta del 31 marzo 2003

Assente giustificato: Fabio Trentini  
L'ordine del giorno della riunione riguarda i seguenti punti:

- 1) Relazione sull'attività svolta da "Comuni...chiamo";
- 2) Approvazione della prima variazione al bilancio;
- 3) Discussione sui preoccupanti eventi di guerra in Iraq;
- 4) Approvazione del verbale del Consiglio di data 30.12.2002;
- 5) Approvazione del verbale del Consiglio di data 24.02.2003.

Il Sindaco, quale Presidente, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno presentando brevemente il **progetto triennale "Comuni...chiamo"** promosso dai sei Comuni della Valle dei Laghi e rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni; sottolinea che il lavoro fin qui svolto ha incontrato il favore degli utenti e che i Comuni intendono pertanto proseguire nell'iniziativa anche dopo il 2003, anno in cui si con-

cluderà l'esperimento finanziato al 100% con la legge Turco n. 285/97.

Intervengono quindi le operatrici della Comunità Murialdo, Monica Gross e Roberta Revolti, che illustrano "Comuni...chiamo", realizzato per rispondere ai bisogni emersi da una ricerca svolta attraverso le scuole, in tutta la Valle dei Laghi, negli anni 1997-98.

L'iniziativa è stata sviluppata sotto la guida degli esperti della Murialdo, ma mettendo in circolo tutte le risorse di associazioni e singole persone disponibili. Le attività si sono svolte specialmente nel periodo estivo in vari punti del territorio, con giochi e sport - escursioni - serate musicali - spettacoli e attività manuali, ed hanno ottenuto una larga partecipazione.

Attraverso "tutti in leva" è stata offerta l'opportunità di collaborare anche ai giovani fino ai 25 anni.

L'attività concreta è stata costantemente affiancata da un "gruppo di lavoro", formato dagli esperti operatori e da amministratori, con funzioni decisionali, propositive e di verifica.

In futuro si esaminerà la possibilità di estendere il progetto anche ai portatori di handicap ed ai ragazzi dai 14 ai 16 anni.

Le amministrazioni comunali sono impegnate nella ricerca di finanziamenti presso vari Enti, fra cui il C5 e il B.I.M.

Il punto 2) all'ordine del giorno prevede l'approvazione della **prima variazione al bilancio** di previsione e, di conseguenza, a quello pluriennale 2003-2005.

Questa variazione si è resa necessaria, in particolare, per inserire a bilancio il contributo P.A.T. per il polo scolastico e la predisposizione dei mutui, che vanno a coprire la parte mancante dei costi dell'opera, relativamente alla palestra.

Le maggiori entrate previste sono globalmente 2.480.649,25 euro e comprendono, oltre quelle per la realizzazione della palestra (Euro 2.204.914,04), i contributi provinciali per la strada di penetrazione a Ranzo e per la perizia di malga Bael; le maggiori entrate verranno utilizzate, oltre che per finanziare le opere sopra citate, anche per arredi alla scuola media, pubblicizzazioni della futura variante al P.R.G., contributo alla scuola materna di Vezzano, all'Azienda forestale ed all'associazione Dulcenda di Toblino per la promozione del Vino Santo.

La variazione al bilancio 2003 comporta una conseguente variazione anche a quello triennale, come è evidenziato nella proposta di delibera letta dal Presidente, ma il consigliere Lucio Rigotti non ritiene sufficiente la sola menzione di tale variante e chiede venga messo a verbale che - per gli obblighi derivanti dalla legge 263/2000, art. 203, comma 2 - devono essere prodotti anche i documenti relativi alla stessa. La rag. Prada osserva che la formula espressa in delibera è quella suggerita dagli uffici competenti della P.A.T.; si passa, quindi, all'approvazione della delibera stessa che viene assunta con 9 voti favorevoli, 2 astensioni e 3 voti contrari; stessi voti anche per l'immediata esecutività.



In montagna con Comuni...chiamo

Al punto 3) il Presidente comunica di aver ricevuto dai capigruppo consiliari la richiesta di discutere sulla guerra in Iraq e di aver ritenuto giusto accoglierla. Il capogruppo di "7 frazioni insieme", Cainelli, chiede una breve sospensione dei lavori per definire con la capogruppo di "Insieme per crescere", Margoni, il testo di un ordine del giorno da presentare al Consiglio.

Si discute poi sulla proposta di tale testo che viene, infine, condiviso da tutti i consiglieri presenti.

Il documento è qui riportato integralmente:

*Il Consiglio Comunale di Vezzano* allarmato per la gravità della situazione determinatasi in Iraq a seguito della decisione dell'attuale coalizione anglo-americana di avviare la guerra, al di fuori da ogni contesto di legalità internazionale riconosciuta;

preoccupato per i pesanti sviluppi che la guerra sicuramente avrà sia in ordine alla situazione umanitaria in quella regione, sia rispetto ai rapporti e agli equilibri tra gli Stati, sia - infine - rispetto al rapporto culturale tra Occidente e Islam

*riafferma*

- la propria convinta adesione ai principi e alle finalità della carta della Nazioni Unite e della Costituzione Italiana che ripudiano la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.
- la convinzione che l'alternativa della pace è ancora possibile e va perseguita con tutti gli strumenti previsti dal diritto internazionale. La pace è la condizione primaria per l'affermazione della dignità della persona umana nella pienezza dei suoi diritti. Solo in questa ottica e con gli strumenti della politica vanno contrastati regimi autoritari e dittatoriali come è quello di Saddam Hussein;
- la speranza nel ruolo politico dell'Europa, nella sua capacità di mediazione e di costruzione di un'alternativa civile al "nuovo ordine mondiale" disegnato dagli Stati Uniti e perseguito con la forza delle armi in Iraq, anche in una più ampia prospettiva di sostegno alle zone povere del mondo, affinché nessun popolo debba soffrire ancora per guerre e carestie, nessuna persona debba soffrire per violazioni ai diritti inalienabili dell'uomo e si affermi un modello di sviluppo ecocompatibile che permet-

ta alle future generazioni di crescere su un pianeta vivibile.

*chiede*

- 1) la cessazione dei bombardamenti sul popolo iracheno e il ripristino del ruolo primario dell'ONU nella conduzione delle trattative di risoluzione del conflitto;
- 2) Il ritiro della disponibilità logistica delle basi italiane per azioni destinate a sostenere lo sforzo bellico contro l'Iraq.

*sollecita*

l'impegno delle nostre istituzioni, locali e nazionali, in azioni di solidarietà alle vittime della guerra e nell'opera di ricostruzione.

Il presente ordine del giorno sarà inviato al Presidente della Giunta Provinciale di Trento e al Commissariato del Governo di Trento per l'inoltro al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si passa, quindi, alla presentazione del **verbale del Consiglio Comunale del 30.12.2002**, che viene approvato con 13 voti favorevoli ed un'astensione.

L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del **verbale del Consiglio Comunale del 24.02.2003** per il quale si procede ad una breve modifica, su richiesta del cons. Lucio

Rigotti, dopo di che si passa alla votazione, che vede 12 voti favorevoli e 2 astensioni.

## Seduta del 12 giugno 2003

Il Consiglio dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno, presenti 12 consiglieri; sono assenti giustificati Cainelli Gianfranco, Margoni Claudio e Trentini Fabio.

Il punto 1) prevede l'esame e l'**approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario** per l'anno **2002**. Questo atto è preceduto dalla nomina della consigliera Rosetta Margoni a Presidente temporanea del Consiglio. Viene rilevato, quindi, che ogni consigliere è in possesso della documentazione dettagliata ed approfondita del conto consuntivo, predisposto dagli uffici competenti col corredo di analisi, raffronti e grafici, che rendono la lettura chiara, anche se onerosa. Si concorda, pertanto, di dare per letto il documento, come pure la relazione del revisore dei conti, rag. Mover. Dopo le spiegazioni della responsabile dell'ufficio alle richieste dei consiglieri su vari punti, la Presidente dà lettura della delibera, che, in estrema sintesi, presenta le seguenti risultanze:

### GESTIONE

|                                                      | RESIDUI      | COMPETENZA   | TOTALE       |
|------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>                  |              | -            | 531.930,27   |
| Riscossioni                                          | 1.439.073,40 | 2.061.869,02 | 3.500.942,42 |
| Pagamenti                                            | 1.497.892,00 | 1.976.427,16 | 3.474.319,16 |
| Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2002  | -            | -            | 558.553,53   |
| Residui attivi                                       | 903.454,38   | 908.172,83   | 1.811.627,21 |
| Residui passivi                                      | 959.728,39   | 1.137.581,77 | 2.097.310,16 |
| <b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2002</b> |              |              | 272.870,58   |
| di cui:                                              |              |              |              |
| Fondi non vincolati                                  |              |              | 241.650,24   |
| Fondi vincolati                                      |              |              | 31.220,34    |
| Fondi per il finanziamento di spese in c/capitale    |              |              |              |
| Fondi di ammortamento                                |              |              |              |

Preso atto che sono stati effettuati tutti gli accertamenti di legge, la delibera viene approvata con 9 voti favorevoli e 3 contrari.

**Il punto 2) riguarda l'approvazione del conto consuntivo 2002 dei Vigili del fuoco volontari di Vezzano.**

Il Sindaco, assunta nuovamente la carica di Presidente del Consiglio, dà lettura della delibera che presenta un rendiconto con le seguenti risultanze finali:

|                                            |                |
|--------------------------------------------|----------------|
| Attivo                                     | Euro 23.661,78 |
| Passivo                                    | Euro 11.800,62 |
| Avanzo di Amministrazione<br>al 31.12.2002 | Euro 11.861,16 |

La voce più significativa è l'acquisto di un nuovo automezzo.

Il documento viene approvato all'unanimità.

Il punto 3) prevede la ratifica della delibera n. 20 della Giunta comunale di data 6 maggio 2003; tale delibera approvava la **seconda variazione al bilancio 2003 ed a quello pluriennale 2003-2005**, come pure la relazione previsionale e programmatica.

Questa variazione si è rivelata urgente, giustificando quindi il provvedimento della Giunta, sia per acquisire un contributo della P.A.T. di Euro 15.330,00, per lavori di ripristino di pascoli e prati sul Monte Gazza, sia per poter eseguire un intervento di manutenzione straordinaria all'acquedotto comunale in loc. Fraveggio, per Euro 20.000,00. In sintesi, le maggiori entrate ammontano ad Euro 35.330,00 e derivano dal contributo P.A.T., come già detto, e da concessioni edilizie; le maggiori uscite, di pari importo, vanno a finanziare sia l'intervento sull'acquedotto, sia il recupero di prati e pascoli in località Bael-Gazza.

Il Consiglio decide la ratifica della variazione al bilancio con 10 voti favorevoli e 2 contrari.

Il punto 4) all'ordine del giorno prevede la **terza variazione al bilancio di previsione 2003 e a quello pluriennale 2003-2005**, come pure alla relazione allegata; il presente atto sarà adottato in via d'urgenza per poter dare esecuzione rapida ai provvedimenti in esso contenuti. Gli argomenti interessati da questo provvedimento riguardano, in sintesi:

- una maggiore spesa per il ripristino



**Muro da ristrutturare**

- di prati e pascoli sul Monte Gazza (+ Euro 3.066,00);
- la messa in sicurezza della malga di Vezzano (Euro 10.000,00);
- la restituzione di oneri di urbanizzazione (Euro 4.300,00);
- il rivestimento di un muro a Vezzano con arredo (+ Euro 43.290,00);
- l'incentivazione delle spese per facciate nei centri storici (+ Euro 3.683,00);
- la sistemazione di sentieri (+ Euro 1.000,00).

È necessario, inoltre, arricchire alcuni capitoli di spesa relativi a biblioteca, illuminazione pubblica, acquisto di materiale di cancelleria e per i servizi.

Le maggiori entrate e le maggiori uscite consistono in circa 80.000,00 euro.

La deliberazione è assunta con 9 voti a favore e 3 contrari.

Al punto 5) il Consiglio è chiamato ad esprimere un parere per il rilascio, in deroga, dell'autorizzazione, da parte della Giunta provinciale, per il progetto di modifica della linea elettrica a 220 kw "Cardano-S.Massenza" - "S.Massenza-Trento sud".

L'opera prevista contrasta con le prescrizioni del P.R.G. comunale, in quanto comporta la costruzione di un traliccio sulla p.f. 637/1 in C.C. Fraveggio I; il progetto è stato, quindi, sottoposto al parere della Commissione edilizia, che, nella seduta del 25 marzo u.s., avendone riconosciuto l'eminente interesse pub-

blico, ha espresso parere favorevole all'esercizio di deroga.

Il Consiglio, sentita la relazione del Presidente e accogliendo il parere della Commissione edilizia, assume la delibera (11 voti favorevoli - 1 astensione) con cui si rilascia alla Giunta provinciale l'autorizzazione alla deroga.

Il punto 6) riguarda **l'adozione definitiva della variante al P.R.G. per opera pubblica**. Questo provvedimento era già stato adottato dal Consiglio in data 24 febbraio 2003 e riguardava la realizzazione di un **portico di attraversamento** dell'edificio identificato nella p.ed. 96 C.C. Vezzano, per collegare via Roma con via Dante. È stato, poi, seguito l'iter di prassi, con l'esposizione all'albo comunale per trenta giorni e la richiesta del parere alla Giunta comprensoriale; non essendo pervenuta alcuna osservazione il Consiglio procede all'adozione definitiva della variante di cui sopra, con voti favorevoli unanimi.

Il punto 7) riguarda **l'individuazione di un edificio in C.C. Lon, da adibire ad edilizia abitativa pubblica**. Il Presidente spiega che in Valle dei Laghi è al momento prevista la realizzazione di 5



**Lon: casa edilizia pubblica**

alloggi I.T.E.A.; che nel P.R.G. comunale è stata inserita la p. ed. 30 in C.C. Lon tra le aree soggette a recupero edilizio, in quanto consistente in un edificio disabitato e fatiscente, ubicato nel centro storico; che il P.R.G., nei piani

di recupero edilizio, si pone l'obiettivo di realizzare appartamenti per edilizia abitativa pubblica tramite l'I.T.E.A.

Viene proposto, pertanto, al Consiglio di dare attuazione a quanto previsto dal P.R.G.: di individuare la p.ed. 30 in C.C. Lon come edificio per alloggi di edilizia abitativa pubblica; di chiedere alla P.A.T. di elaborare il piano attuativo dell'opera e di incaricare l'I.T.E.A. di procedere agli espropri conseguenti.

La proposta è accolta all'unanimità.

mità.

Il punto 8) prevede la **modifica dell'art. 11 del Regolamento per la concessione di contributi per la tinteggiatura delle facciate** degli edifici nei centri storici.

L'art. 11 recita:

"Le unità immobiliari che usufruiscono del contributo non possono beneficiarne una seconda volta se non siano trascorsi almeno 15 anni".

La proposta di modifica è la seguente:

" Il contributo erogato dal Comune

non è cumulabile con analoghi contributi che vengono concessi per interventi su edifici ubicati in centro storico dal Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca, Ledro e Garda o da altri Enti".

Ogni altra disposizione del Regolamento rimane invariata.

La proposta viene accolta all'unanimità.

La seduta si conclude con l'approvazione unanime del verbale del Consiglio comunale di data 31 marzo 2003.



## NUOVI NATI

Ai 6 nati già pubblicati sul precedente numero si sono aggiunti i gemelli: DAMIANO e LAVINIA BERNARDI di Vezzano, GABRIEL CASAGRANDA di Vezzano, GIACOMO CASAGRANDE di Fraveggio, GIULIA FAES di Fraveggio, TIZIANO TECCHIOILLI di Vezzano.

Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 3 novembre 2003 all'Ufficio di Segreteria del Comune**.

È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio.

**Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: [www.comune.vezzano.tn.it](http://www.comune.vezzano.tn.it)

E-mail: [comunevezzano@comune.vezzano.tn.it](mailto:comunevezzano@comune.vezzano.tn.it)

Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)

Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

## Sintesi delle Delibere e delle Detertermine

- ◆ La Giunta comunale con delibera nr.21 del 06.05.2003 delibera di approvare in linea tecnica la perizia di lavori di sistemazione urgente di un tratto della **rete idrica di Fraveggio** elaborato dal geom. Sergio Toccoli dell' ufficio tecnico comunale , che prevede una spesa complessiva di Euro 20.000,00.
- ◆ La Giunta delibera (nr.30 del 17.06.2003) di approvare il **programma culturale** della Valle dei Laghi per l'anno 2003 elaborato dalla Commissione Culturale Intercomunale. Lo stesso prevede nel territorio di Vezzano le seguenti iniziative culturali:
  - Spettacolo di Burattini in data 02.08.2003 a Lon;
  - Diversamente abili , a Ranzo, in data da definire;
  - "Tutti i colori del verde" – Melodie celtiche e testi letterari – 19.09.2003 a Vezzano;
  - "Lettura infantile per genitori ed insegnanti" con Eros Miari , a Vezzano, in data da definire.

La quota di costo a carico del Comune di Vezzano è di Euro 2.458,00.-

## DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Nr. 81 del 16.04.2003 - Si determina di assegnare un **contributo straordinario** di Euro 5.320,00 alla Pro Loco di Margone per lavori di manutenzione straordinaria all'immobile che ospita la sede.
- Nr. 67 del 10.04.2003 - Si assegnano all' Impresa SVS Sommadossi & c. snc di Tione i lavori di risanamento della **canonica di Ciago** verso corrispettivo di Euro 89.445,85 in conformità all'offerta di data 14.10.2002.
- Nr. 70 del 10.04.2003 - Si determina

di liquidare alla Rari Nantes di Trento Euro 2.433,20 riguardanti il **corso di nuoto** per alunni della Scuola Elementare organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed il Comprensorio Valle dell'Adige.

- Nr. 80 del 16.04.2003 - Si determina di liquidare al Ristorante "Al Convento" di Sarche di Calavino, il saldo della fattura pari ad Euro 1.584,00 riguardante la fornitura di nr. 72 pasti in occasione della **festa dell'anziano** per l'anno 2003, tenutasi il giorno 06.04.2003.-
- Nr. 83 del 17.04.2003 - Si determina di assegnare un contributo straordinario di Euro 1.291,00 all'Ente Gestore della Scuola d'infanzia di Vezzano, finalizzato alla copertura parziale delle spese sostenute per la **realizzazione di una tettoia** a protezione della porta d'ingresso dell'edificio.
- Nr. 89 del 28.04.2003 - Si determina di liquidare la fattura al Comitato UISP di Trento relativa al **corso di ginnastica dolce** per anziani per Euro 799,32.-
- Nr.101 del 27.05.2003 - Si liquida all'Impresa Edile Bolognani Ennio di Vigo Cavedine l'importo di Euro 5562,34 per la sistemazione della **strada comunale** in località Roggia Grande a Vezzano.
- Nr.121 del 18.06.2003 - Si conferisce l'incarico di **progettazione** definitiva ed esecutiva dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della **Scuola Media Bellesini** di Vezzano all'Arch. Angelo Maria Tellone con Studio in Trento, verso corrispettivo lordo di Euro 226.087,66 , comprendente gli elaborati relativi agli impianti idrico sanitario, termico ed elettrico e le prestazioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

## DETERMINAZIONI DEL TECNICO COMUNALE

- Nr. 42 del 11.03.2003 - Si assegna il servizio di **pulizia delle strade** interne ed esterne ai paesi del Comune di Vezzano per l'anno 2003 alla Cooperativa Sociale L'Oasi S.o.s. lavoro con sede in Padergnone per complessivi Euro 28.926,60.
- Nr. 46 del 18.03.2003 - Si liquida fattura alla ditta Ofat di Trento per complessivi euro 3.024,00 riguardante la fornitura di **sistemi antifrana** per i cimiteri comunali.
- Nr. 59 del 01.04.2003 - Si impegna la spesa di Euro 1.860,00 per l'acquisto di canali in lamiera inox per il **depuratore di Ranzo** dalla ditta Costruzioni Meccaniche Paris Bruno di Ravina di Trento.
- Nr. 68 del 10.04.2003 - Si assegna alla ditta Claudio Mottes di Gazzadina di Trento, verso corrispettivo di Euro 3.111,60, l'incarico di allestimento e stampa dei pannelli illustrativi per il **sentiero geologico Stoppani** secondo il progetto predisposto dal Museo di Scienze Naturali di Trento.
- Nr.106 del 11.06.2003 - Si liquida la fattura di Euro 4.216,68 alla ditta Faes e Lever snc di Vigo Cavedine, riguardante i lavori di **sostituzione parapetti** nella Frazione di Ciago.
- Nr.108 del 12.06.2003- Si liquida alla ditta Falegnameria Danieli di Lasino la fattura di Euro 2.109,72 riguardante i lavori di **sbarriamento** del piano terra dell'ex scuola elementare di Fraveggio per insediamento seggio elettorale.
- Nr.117 del 17.06.2003- Si determina di liquidare alla ditta Zuccatti Mauro di Vigo Cavedine, la fattura di Euro 5.140,80 riguardante i lavori di realizzazione **di una piazzola per elicottero** .
- Nr.119 del 17.06.2003- Si approva la perizia di stima per la realizzazione della **fermata autocorriere** a Fraveggio la cui spesa ammonta a Euro 15.000,00.

## DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- Con determina nr.93 del 07.05.2003 si assegna al Signor Massimo Lazzeri di Trento la tenuta di una rappresentazione dello spettacolo "..... ma esistono i fantasmi ? " presso il teatro comunale

di Padergnone , verso il corrispettivo di Euro 400,00 come da offerta di data 28.02.2003.

## DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E TRIBUTI

- Il funzionario responsabile con de-

termina nr. 91 del 07.05.2003 assegna e liquida al Fondo forestale di Trento la somma di euro 3.375,00 per lavori di matricinatura sorti boschive per l'anno 2003 e lavori di recupero del pascolo della Malga Bael di Ranzo.

## SINDACO E GIUNTA NELLE FRAZIONI

È sempre difficile coinvolgere la gente in incontri serali, molti ne sono proposti dalle fonti più disparate, molti gli impegni e gli interessi di tutti noi; stare in casa, rilassarsi e godersi la propria famiglia diventa in certi periodi difficile per qualcuno; molti però hanno trovato il tempo e la motivazione per partecipare alle assemblee comunali che si sono svolte nelle sei frazioni tra il 12 ed il 26 maggio. Ormai abbiamo superato la metà del mandato ed il Sindaco, affiancato dagli assessori, ha potuto così render conto del programma di legislatura, ascoltare le osservazioni e le richieste dei censiti, dare delucidazioni, raccogliere proposte per i nuovi stradari: anche le frazioni avranno presto le loro vie!

Rimane da realizzare l'incontro con la popolazione di Vezzano: si farà in autunno, quando, si spera, saranno appaltati alcuni fra i lavori più importanti di P.A.T. e C5.

Nell'analisi del programma svolto il Sindaco ha espresso un particolare apprezzamento per l'attività promossa dalla nuova biblioteca, che ha superato le più rosee aspettative grazie soprattutto all'ottimo team del personale che vi opera. Ha espresso anche il suo compiacimento per la progettazione ormai avanzata e finanziata della nuova palestra comunale con nuovo polo scolastico, opera di cui non si prevedeva certo la realizzazione, neppure in parte, in questa legislatura. Di questa grande opera, come del bivio Nord di Vezzano e del Centro Polivalente di Valle di Lusan, i censiti presenti alle assemblee hanno potuto visionare disegni e rendering.

Il Sindaco ha dimostrato come l'attività svolta abbia puntato a realizzare il programma presentato agli elettori e poi al Consiglio comunale all'inizio di legislatura; egli ha poi motivato alcune variazioni con esigenze cambiate, imprevisti, sollecitazioni ricevute dai censiti e dalla minoranza, possibilità di finanziamento in settori particolari; a tutto questo si aggiunge il fatto che il budget provinciale per le opere pubbliche, inizialmente triennale, si è trasformato quest'anno in budget di legislatura (i soldi che la Provincia aveva stanziato ai Comuni per opere pubbliche dei primi tre anni di legislatura devono durare per tutti cinque gli anni!).

Il Sindaco ha espresso viva soddisfazione per i rapporti che intercorrono con gli altri Comuni della Valle; i sindaci si incontrano regolarmente ed altrettanto fanno gruppi di lavoro intercomunali. Alcuni effetti di questa collaborazione sono alla vista di tutti, come la Biblioteca, Comuni...chiamo, la Commissione Culturale intercomunale, che propone spettacoli ed incontri in tutta la Valle ed ha dato il via a "Forza Band". Il banco di prova di questa collaborazione saranno la gestione del centro polivalente di Valle di Lusan e la realizzazione di servizi comuni per tutta la Valle.

Non ha neppure dimenticato di apprezzare la collaborazione fattiva della giunta, di tutte le commissioni, (le quali svolgono un compito che spesso sfugge alla visibilità popolare), dei dipendenti che con la riforma comunale hanno acquisito un ruolo più attivo e di maggiore responsabilità.

Il dibattito sullo stradario è stato molto vivace, molte le proposte dei censiti sui nomi da dare a vie, vicoli e piazze; i vincoli di non usare il nome di paesi, né di usare nomi già utilizzati in altri centri hanno creato qualche discussione; ma grazie ad un proficuo confronto, cercando di legare ogni via a nomi tradizionali, anche se ormai in disuso, o di località o ad aspetti tipici del luogo, le mappe delle sei frazioni si sono arricchite di nomi condivisi dai presenti e ci auguriamo siano ben accettati agli assenti.

*Rosetta Margoni*

## **MALGA BAEI – RANZO**

IMPRESA ESECUTRICE: ditta Chistè Nino-Vigo Cavedine.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 217.944,00 finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento per l' 80%.

## **CANONICA DI CIAGO**

L'intervento, per quanto riguarda le opere esterne, è stato reso possibile grazie ad un contributo specifico dell'Ufficio Centri Storici Servizio Urbanistica della P.A.T. (L.P. 15.01.93 n.1) . I lavori consistono nella sistemazione del tetto, dei serramenti e degli intonaci esterni e dell'impianto elettrico.

IMPRESA ESECUTRICE: ditta SVS di Sommadossi & C.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 154.937,07 finanziati per il 70% dalla P.A.T. sulle opere esterne.

## **PIAZZOLA AUTOCORRIERE A FRAVEGGIO**

Il lavoro ormai già terminato, consiste nello sbancamento in roccia per ricavare una piazzola che consenta un agevole e sicuro accesso sulle corriere in direzione Lon, l'intervento è posto alcune decine di metri a valle del bivio per il paese.

IMPRESA ESECUTRICE: ditta TST Scavi di Trento.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 15.000,00.

## **FOGNATURA MARGONE**

Sarebbe da annoverare nella rubrica "lavori conclusi", infatti sono terminati i lavori di posa di tutti i sottoservizi nel centro abitato, è in fase di conclusione il depuratore a valle del paese.

IMPRESA ESECUTRICE: ditta C.E.S.I. di Pergine.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 732.375,00 interamente finanziato dalla P.A.T.

# **LAVORI ULTIMATI**

## **EX SCUOLA DI MARGONE ORA CASA SOCIALE**

È divenuta una vera e propria CASA SOCIALE grazie ad un intervento decisamente riuscito realizzato in economia e all'insegna del risparmio, che è consistito nell'intervento sulle opere murarie quali: sostituzione primo solaio, tramezzature, intonaci e serramenti dell'edificio e sugli impianti.

Bisogna dare atto che l'occhio vigile del Presidente della Pro Loco Roberto Franceschini ha contribuito alla riuscita di una trasformazione edilizia semplice ed essenziale che dovrebbe contribuire a dare vitalità ad un minuscolo paese abitato principalmente da anziani ma anche da pochi "nuovi coraggiosi" in cerca di una tranquilla vita alternativa.

La festa di inaugurazione, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune, si è tenuta il 19 luglio.

IMPRESA ESECUTRICE: ditta Beatrice Loris di Ranzo.

IMPORTO TOTALE LAVORI: € 61.975,00 derivati dalla vendita della vicina e fatiscente canonica.



*La casa sociale di Margone*

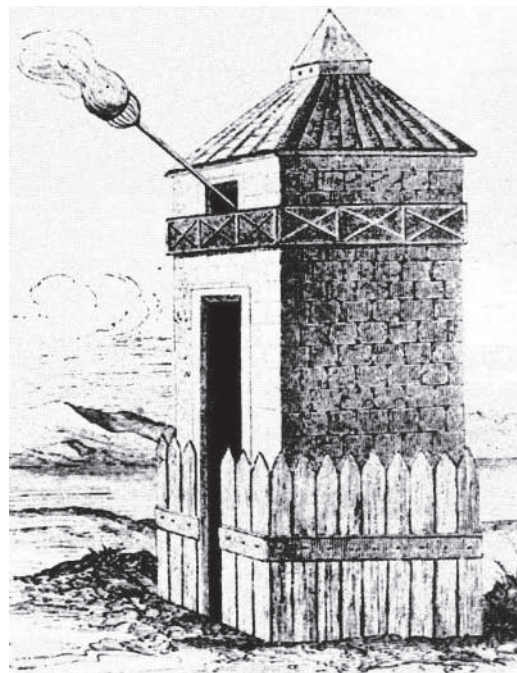
## INGRESSO CENTRO STORICO DI FRAVEGGIO

Iniziati un anno fa, i lavori, progettati e diretti dal geometra Ruggero Boni, relativi all'allargamento della strettoia "porta" del centro storico di Fraveggio, tramite la demolizione del terrapieno a lato strada ai piedi della chiesa e del vano ex negozio, hanno costituito un pregevole intervento di riqualificazione e di arredo urbano che non ha solo cambiato la veste dell'ingresso del paese ma ne consente anche l'uso come punto di ritrovo; inoltre lo stesso restauro dell'antico manufatto chiamato "Toresela" ne esalta l'importanza, mettendone in rilievo l'architettura godibile anche al suo interno, in cui è ora possibile accedere e sostare.

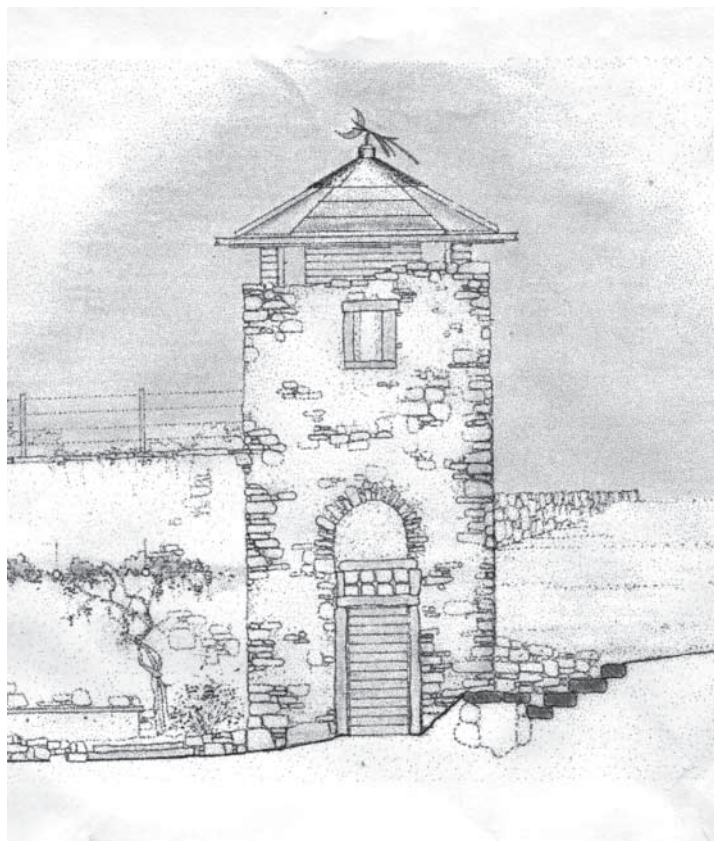
Di seguito riportiamo alcune considerazioni relative alla **torretta** o **toresela**, tratte da un articolo della rivista di settore "prospettive geometri".

**IL MANUFATTO.** "Su parte dell'area, si mostra timida una piccola, strana, dimessa costruzione. Si tratta di una torretta priva di copertura, in stato di grave degrado. In pianta un quadrato di circa 3 metri di lato per un'altezza di circa 6 metri. L'osservo da vicino: m'appare un corpo consunto da una povertà troppo a lungo sopportata e in solitudine, sassi come ossa scarnificate di un vecchio gracile e indifeso. Il tempo ha dilavato ogni carattere cancellato ogni vibrazione vitale che forse ancora promana dalle feritoie superiori, occhi di pietra stanchi ma ancora belli."

**RICERCA STORICA.** "La memoria (collettiva) degli abitanti riferisce di un uso provvisorio come molino per la segala, stante la vicinanza con un ruscelletto. Può esser stata un'antica torre di segnalazione, con fuochi o specchi o un casino di caccia o forse solo il capriccio residuale d'antichi fasti architettonici d'epoca arcaica....Ipotesi suggestive; come prove documentali però un po' deboli per guidare un progetto; l'Ufficio Beni Culturali non è d'aiuto perché il manufatto apparteneva a un privato e non è incluso in alcun Registro. Nessuna traccia, neppure nei resoconti storici parrocchiali, nessuna inserzione nelle mappe catastali storiche. L'orfano della storia sembra attendere con trepidazione una qualche mia risolutiva decisione. Un tempo forse avrei confidato nel buon esito dell'istinto ma ora mi soccorre il pensiero illuminante e definitivo tratto da categoriche letture: **A noi contemporanei non appartiene il giudizio sulla storia. Solo ci appartiene il dovere di trasmetterla!**"



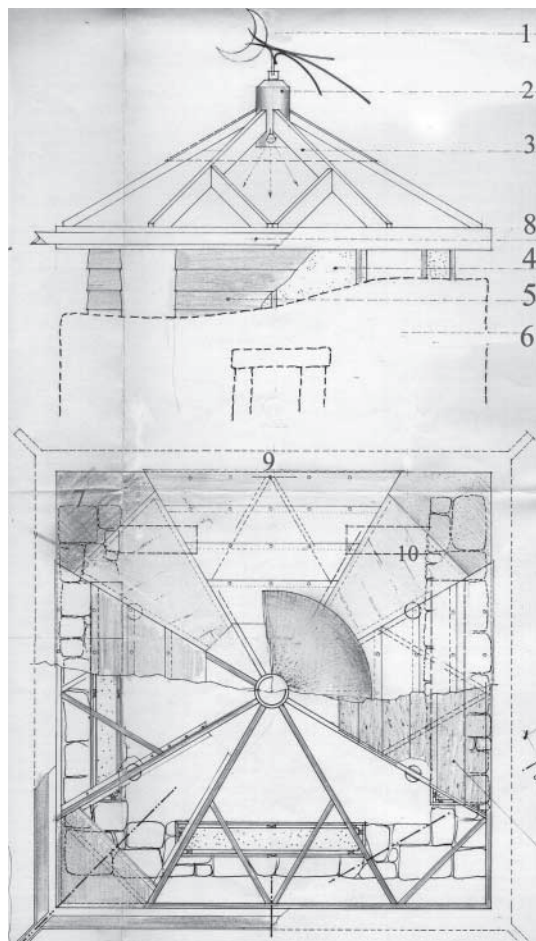
Nell'antichità i sistemi di comunicazione mediante segnali luminosi furono adottati sia dai Greci che dai Romani. E le torri di segnalazione o i loro resti (qui sopra una ricostruzione in disegno) sono ancora oggi visibili lungo le strade consolari romane.



Proposta progettuale

**IL RESTAURO.** "Fra le tante teorie del restauro, due concezioni opposte: **1** Mantenimento dello status quo che prevede la conservazione (congelamento) del bene storico (concezione museale), eventuale ricostruzione delle parti mancanti o degradate conservando la destinazione che si presume originale. **2** Riuso (adattamento compatibile) che accetta anche una destinazione diversa da quella originaria purchè **realizzata in modi che consentano una lettura storica degli interventi.** La prima ipotesi si adatta ad un bene propriamente monumentale; la seconda si adatta al caso anche se non è stato accertato un uso certo. La piccola torre necessita di un'iniezione di vitalità e freschezza: pongo sulla testa del vecchio (consolidato ma identico) un nuovo cappello, non il solito tetto; un cappello con falde non troppo larghe (per non mortificare lo slancio della figura) sollevato sulla fronte (per lasciarla alta e visibile); gli angoli tagliati perché possa entrare il sole e non la pioggia; sulla sommità un pennacchio complice ideale delle bizzarrie del vento.

In definitiva sarà formato un padiglioncino con panche di seduta, che di notte assumerà le sembianze di una grande lanterna luminosa."



### PARTICOLARE DEL TETTO “CAPPELLO”

1. Segnavento su cuscinetti a sfere
2. Cilindro di giunzione con luce
3. Cappello di zinco – titanio
4. Muratura di laterizio arretrata rispetto alla sottostante
5. Assi colorate
6. Corpo originale
7. Lamiera zincata in piano
8. Struttura portante d'acciaio zincato sorretta da esili colonnine (staccate dalla muratura)
9. Zinco titanio
10. Cristallo trasparente stratificato

IMPRESA ESECUTRICE: ditta Bones di Vezzano  
 IMPORTO TOTALE LAVORI: € 157.438,00



Vista da Sud – PRIMA



DOPO



Vista da Nord – Est - PRIMA



DOPO

# PULITO È BELLO

L'ambiente è di tutti e tutti possiamo concorrere al suo rispetto.

Uno degli impegni dell'amministrazione comunale è la pulizia dei nostri centri abitati effettuata con personale comunale e con ditta esterna.

Questo impegno è tuttavia destinato al fallimento se non sarà supportato da un'adeguata coscienza civile: **ogni cittadino**, cioè, **deve adottare comportamenti personali corretti** (es. non gettare per strada i pacchetti vuoti delle sigarette o altre carte, pulire là dove il proprio animale sporca... ecc.)

**In materia di rifiuti** è bene ricordare, inoltre, l'importanza di **non lasciare materiali vicino ai cassonetti** perché i rifiuti depositati accanto ad essi procurano disordine e sporcizia lungo le strade, divengono facilmente preda di animali e, aspetto non meno importante, ostacolano e rallentano il lavoro degli operatori.

**Buona regola di comportamento** in caso di cassonetti pieni è quella di evitare di accatastare il materiale a terra, esternamente al cassonetto, ma **cercare invece un cassonetto non pieno**.

**IMPORTANTE: l'A.S.I.A. non è tenuta a raccogliere niente da terra.**

Nel caso in cui il rifiuto sia **voluminoso** e di difficile inserimento nei normali cassonetti stradali **va** considerato un rifiuto ingombrante e pertanto **conferito negli appositi container**.

Conferire i diversi materiali solo e solamente negli appositi contenitori (vetro, plastica, carta, pile, ecc..) consente di non vanificare l'impegno dei propri concittadini e dell'amministrazione comunale. Infatti il materiale contaminato da altre frazioni merceologiche deve essere avviato allo smaltimento in discarica invece che a recupero.

***Vigilare maggiormente sul rispetto delle regole e punire con sanzioni chi verrà trovato inadempiente è uno dei compiti assegnati al Vigile comunale.***



## 2003: Anno Internazionale dell'Acqua

L'ONU ha deciso di proclamare il 2003 anno internazionale dell'acqua ponendo in forte evidenza quanto questa risorsa sia a rischio e necessiti di politiche e provvedimenti adeguati.

L'acqua è da sempre la base della vita, non solo in termini ecologici ma anche culturali, segno trasversale e comune a tutte le civiltà. Oggi questa risorsa preziosa è in grave pericolo: nel 1998, 28 paesi erano afflitti da problemi idrici o di scarsità d'acqua. Secondo le previsioni entro il 2025 questa cifra dovrebbe crescere a 56. Il numero di persone che vivono in paesi privi di una quantità d'acqua adeguata salirà dai 131 milioni stimati nel 1990, agli 817 milioni previsto per il 2025.

È comunemente accettato dagli studiosi il dato che vi è crisi idrica quando la quantità d'acqua disponibile pro capite è inferiore a 1000 metri cubi l'anno. Al di sotto di questa soglia la salute umana e lo sviluppo economico di un paese sono ostacolati. Quando si scende al di sotto dei 500 metri cubi la sopravvivenza stessa è gravemente compromessa. La crisi dell'acqua è il segnale meno visibile ma più grave, perché più pervasivo, della devastazione ecologica della terra.

Eppure ovunque nel mondo emergono segnali evidenti che questa risorsa è a rischio:

- negli ultimi cento anni il livello del Mar Morto è sceso di oltre 10 metri;
- nelle regioni settentrionali della Palestina il Mare di Galilea che fornisce gran parte dell'acqua alle regioni meridionali si ritira e rischia di salinizzarsi;
- il lago Ciad (Africa) si ritira al ritmo di quasi 100 metri l'anno e in Russia il lago di Bajkal (il lago d'acqua dolce più profondo del mondo) diminuisce costantemente;
- nella Cina settentrionale su un'area

di milioni di ettari la superficie freatica recede al ritmo di 1 metro l'anno. Il fenomeno è attribuito principalmente alla dispersione delle acque irrigue;

- in Europa molti dei principali fiumi trasportano verso il mare rifiuti urbani e industriali;
- in Inghilterra e nel Galles, secondo uno studio recente, c'è molta meno acqua potabile di quanto si credesse;
- negli stati sud occidentali degli Stati Uniti si stanno esaurendo le falde su cui si basa l'agricoltura delle regioni e i politici locali individuano come atto di aggressione ecologica la riluttanza degli stati del Nord a deviare le acque verso sud.

(Dati tratti dal libro Marq de Villiers, *Acqua: storia e destino di una risorsa in pericolo* ed. Sperling e Kupfer).

Le cause della crisi idrica sono da imputare allo sfruttamento non sostenibile delle acque da parte dell'uomo (ad esempio per l'agricoltura e le industrie, ma anche per usi domestici), all'aumento della popolazione (l'acqua è un bene riproducibile ma non illimitato), al grave stato di inquinamento del pianeta che ne compromette l'equilibrio e ha effetti pesanti sui mutamenti climatici.

Nel mondo globalizzato, per fare fronte al problema si sta facendo stra-

da l'idea (in alcuni paesi già praticata) della privatizzazione dell'acqua, della sua mercificazione quindi, modificando nei fatti il concetto di acqua come bene pubblico in quello di proprietà privata. Le ragioni principali di questa scelta stanno nel fatto che rendere accessibile l'acqua nella quantità ritenuta necessaria costa molto e il capitale pubblico fatica a trovare i finanziamenti. Inoltre, secondo i sostenitori di questa tesi, la gestione di mercato garantirebbe più competitività produttiva e trasparenza al servizio.

A questo punto si pongono alcuni problemi di carattere politico ed etico:

**1. A chi appartiene l'acqua?** Visto che è fonte principale di vita, è un bene pubblico, delle comunità locali o un bene privato? L'uomo ne può solamente usufruire o può liberamente disporne?

Sembrerebbe scontata la risposta che se l'acqua appartiene alla vita è un dovere per l'umanità assicurarne una gestione collettiva, conservarla e proteggerla in modo che tutti gli esseri umani e le specie viventi del pianeta ne possano usufruire oggi come domani.

Vale la pena ricordare che, a questo fine, per secoli l'uso di questo bene è stato oggetto di provvedimenti specifici sia nelle società più complesse sia nelle società primitive.

Eppure non esistono provvedimenti formali, di diritto nazionale o internazionali che riconoscano l'acqua come bene comune. Ci sono invece atti formali che riconoscono questa risorsa nel momento in cui si trasforma in bene economico e commerciale. Da qui a



giustificare il processo di privatizzazione il passo è breve. Invece più di qualsiasi altra risorsa l'acqua deve rimanere pubblica con conseguente gestione comune perché la sua sostenibilità ed equa distribuzione dipendono dalla cooperazione tra i membri della comunità.

**2. L'accesso all'acqua è un "diritto umano" o è solo un bisogno?** Chi deve pagare i costi di questo accesso? La collettività secondo regole di democrazia partecipativa o il singolo consumatore secondo le regole del mercato?

Assumere il mercato come regolatore di una risorsa come l'acqua è sbagliato da un punto di vista politico ma soprattutto etico: l'acqua non è un bene che si può sostituire con un altro, non c'è scelta nel suo uso ma solo necessità vitale. A questo proposito prendo a prestito le parole del prof. Riccardo Petrella (docente universitario e segretario generale del Comitato Internazionale per il Contratto Mondiale dell'acqua) per spiegare meglio il concetto: "... L'acqua è una risorsa fonte di vita, unica, particolare, di natura diversa da tutte le altre - a parte l'aria e il sole - alle quali gli esseri umani devono ricorrere per soddisfare i loro bisogni vitali, individuali e collettivi. La sua unicità è, tra gli altri fattori, legata alla sua insostituibilità. Il carbone può essere sostituito dal petrolio, il petrolio dall'energia nucleare, si può sostituire il riso con il grano, o utilizzare il treno piuttosto che l'aereo.....Ma non si può sostituire l'acqua per vivere. Uno dei principi propri del corretto funzionamento dei meccanismi del mercato è quello che i beni (fattori di produzione o prodotti/ servizi) siano sostituibili; da qui la funzione dei prezzi relativi che riflettono il valore di utilità comparata tra i beni e i servizi intercambiabili. Poter scegliere tra diversi beni... è fondamentale per il mercato. Ora fare ricorso all'acqua non è una questione di scelta. Tutti hanno bisogno di acqua. Per la sua non- sostituibilità l'acqua è dunque un bene fondamentale che non può essere assoggettato ad alcun principio settoriale e parziale di regolamentazione, legittimazione e valorizzazione mercantile. In questo senso è precisamente un bene sociale e, di conseguenza, un bene comune di base di ogni comunità umana. "

L'accesso all'acqua quindi è un "diritto umano", universale e imprescrittibile.



### **3. Come evitare la dispersione dell'acqua**

Nel 1995 il Vicepresidente della Banca Mondiale ha dichiarato " Se le guerre del ventesimo secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del ventunesimo avranno come oggetto del contendere l'acqua."

Il fabbisogno individuale di acqua è stimato tra i 40 e i 50 litri al giorno. Attualmente circa un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile, due miliardi non godono di sistemi igienici e sanitari, tre miliardi non beneficiano di alcun trattamento delle acque reflue. A questa situazione grave si aggiungono i danni derivati dal deterioramento delle risorse idriche

La situazione è diversa tra i vari paesi: in Africa o in Asia è la povertà la principale causa della scarsità idrica, nei paesi sviluppati è il modello di sviluppo non sostenibile all'origine del problema.

Gli studiosi ipotizzano una " crisi mondiale dell'acqua" (che significa che la metà della popolazione mondiale non avrà accesso all'acqua potabile e per il restante 50% l'acqua diventerà un bene sempre più caro) intorno al 2015 - 2020.

La crisi sarà evitabile solo se interverranno politiche nazionali e internazionali adeguate: di lotta contro la povertà (lasciare al loro destino metà della popolazione del pianeta significa mettere in discussione la sopravvivenza di tutto il pianeta) di governo del territorio, di regolamentazione dell'uso dell'acqua, di misure drastiche contro l'inquinamento .

Se così non sarà, le guerre dell'acqua, di cui già oggi esistono esempi in Africa e nel Medio Oriente, potrebbero diventare una devastante consuetudine.

È importante sapere che la società civile, le organizzazioni ambientaliste e per i diritti umani si stanno muovendo da tempo non solo per denunciare questa situazione ma anche per proporre delle soluzioni. Dalle comunità in lotta contro l'inquinamento industriale è venuta la proposta del Community Environmental Bill of Rights che comprende il diritto ad un'attività industriale pulita, alla sicurezza contro l'esposizione a sostanze tossiche, alla prevenzione, alla partecipazione, agli interventi di bonifica, ecc.

Questi diritti sono gli elementi basilari di una "democrazia dell'acqua" dove il diritto ad avere acqua pulita sia garantito a tutti i cittadini.

Pubblichiamo i nove principi che stanno alla base della " democrazia dell'acqua" così come riportati da Vandana Shiva, fisica ed economista indiana, nel suo libro " Le guerre dell'acqua" ed. Feltrinelli.

#### **1. L'acqua è un dono della natura.**

Noi riceviamo l'acqua gratuitamente dalla natura. È nostro dovere nei confronti della natura usare questo dono secondo le nostre esigenze di sostentamento, mantenerlo pulito e in quantità adeguata. Le deviazioni che creano regioni aride o allagano, violano il principio della democrazia ecologica.

#### **2. L'acqua è essenziale alla vita.**

È la fonte della vita per tutte le specie. Tutte le specie e tutti gli ecosistemi hanno diritto alla loro quota di acqua sul pianeta.

#### **3. La vita è interconnessa con l'acqua.**

L'acqua connette tutti gli esseri umani e ogni parte del pianeta attraverso il suo ciclo. Noi tutti abbiamo il dovere di assicurare che le nostre azioni non provochino danni ad altre specie e ad altre persone.

#### **4. L'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento.**

Poiché la natura ci concede l'uso gratuito dell'acqua, comprarla o venderla per ricavarne profitto viola il nostro insito diritto al dono della natura e sottrae ai poveri i loro diritti umani.

**5. L'acqua è limitata ed è soggetta ad esaurimento.**

L'acqua è limitata e può esaurirsi se usata in maniera non sostenibile. Nell'uso non sostenibile rientra il prelevamento dall'ecosistema più di quanto la natura possa rifonderne (non sostenibilità ecologica) e il consumarne più della legittima quota, dati i diritti degli altri a una giusta parte (non sostenibilità sociale).

**6. L'acqua deve essere conservata.**

Ognuno ha il dovere di conservare l'acqua e usarla in maniera sostenibile entro limiti ecologici ed equi.

**7. L'acqua è un bene comune.**

L'acqua non è un'invenzione umana. Non può essere confinata e non ha confini. È per natura un bene comune. Non può essere posseduta come proprietà privata e venduta come merce.

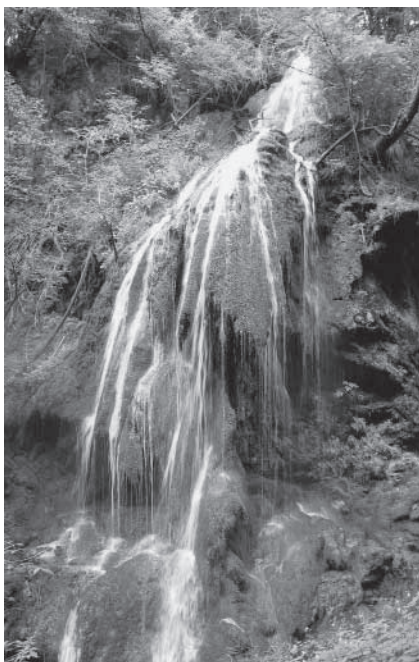
**8. Nessuno ha il diritto di distruggerla.**

Nessuno ha il diritto di impiegare in eccesso, abusare, sprecare o inquinare i sistemi di circolazione dell'acqua. I permessi di inquinamento commerciabili violano il principio dell'uso equo e sostenibile.

**9. L'acqua non è sostituibile.**

L'acqua è intrinsecamente diversa da altre risorse e prodotti. Non può essere trattata come una merce.

Questi principi dovrebbero diventare elementi di diritto internazionale, riferimento per tutti i governi della terra ma anche guida ai comportamenti individuali.



Anche in questo caso infatti il livello della democrazia è direttamente proporzionale al grado e alla qualità della partecipazione degli individui, singoli e in comunità.

## Uno sguardo al Trentino

Può essere utile fare una breve panoramica della situazione locale.

La Giunta Provinciale con "l'atto di indirizzo sullo sviluppo sostenibile" adottato il 28.7.2000 evidenziava che "Le risorse idriche costituiscono la risorsa indispensabile alla vita degli ecosistemi e della società umana e devono quindi essere considerate come una risorsa preziosa e limitata che va tutelata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. L'estrazione eccessiva delle acque è infatti la principale causa della riduzione / perdita della capacità di autodepurazione in termini di sopportazione di carichi inquinanti, se pur di modesta entità"

Operativamente l'atto individuava nel "Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche" (P.G.U.A.P.) lo strumento in grado di raggiungere migliori risultati nella qualità delle acque e dell'ambiente e di riportare ad unitarietà il governo delle acque e della sicurezza del suolo.

Il piano è uno strumento di pianificazione previsto dallo Statuto di Autonomia e dai decreti attuativi in materia. Gli indirizzi dello stesso sono stati elaborati da un Comitato previsto dalla legge 6 del 30.3.2000 n. 3, il documento preliminare al piano è stato invece predisposto da un gruppo tecnico che ha coinvolto numerose strutture della Provincia e tre consulenti scientifici esterni.

I riferimenti normativi, oltre al citato Statuto di Autonomia e alle leggi nazionali in materia sono le direttive comunitarie, in particolare la 2000/60/CE del 22.12.2000, che prevede che i bacini fluviali formino l'unità di gestione per il governo delle acque ed è finalizzata ad impedire ulteriori deterioramenti delle risorse idriche e dei suoli, a ridurre l'inquinamento delle acque e a mitigare l'effetto delle inondazioni o delle siccità.

La Convenzione delle Alpi ratificata dall'Italia con la legge 403 del 1999, introduce il concetto di "idroeconomia" per conservare o ristabilire la qualità

delle acque.

Questi principi sono stati inoltre ripresi dal "Manifesto delle Alpi della Regione Europea Tirolo, Alto Adige, Trentino del 2001".

Obiettivi del piano:

- **fare il punto** sul livello attuale delle conoscenze rispetto allo stato delle risorse idriche e delle utilizzazioni;
- **fare emergere le interrelazioni** esistenti tra acqua, qualità degli ambienti esigenze della popolazione;
- **fornire indicazioni** alle amministrazioni locali, alle strutture tecniche della provincia e ai cittadini per adottare nuovi criteri di utilizzo delle acque.

I provvedimenti normativi che ne deriveranno avranno il fine di armonizzare il ciclo artificiale con il ciclo naturale delle acque e temperare le disponibilità e l'uso delle risorse idriche con la qualità ecologica e paesaggistica degli ambienti.

Il piano documenta le disponibilità idriche e gli usi delle acque, la situazione di sicurezza del suolo, i carichi inquinanti e la depurazione delle acque, la qualità degli ambienti acquatici e delle risorse idriche sotterranee.

Dà inoltre indicazioni sulle politiche sostenibili per gli usi della risorsa idrica, politiche basate sul riconoscimento del valore sociale dell'acqua e dei principi di equità, limite e sostenibilità dello sfruttamento delle risorse naturali.

Il Documento preliminare al PGUAP è stato reso pubblico nel giugno del 2002 e portato a conoscenza degli amministratori e dei cittadini di tutta la provincia dall'assessore Roberto Pinter, Presidente del Comitato citato, che ha coordinato anche le intese con le autorità di bacino e le regioni confinanti, intese necessarie in quanto il PGUAP ha valenza di piano di bacino nazionale.

È in corso di definizione la procedura d'intesa con il Governo nazionale (il primo incontro è stato fatto il 9 luglio u.s.), dopo di che il piano sarà operativo.

Il documento di cui abbiamo parlato è disponibile presso il dipartimento ambiente della Provincia di Trento.

## Grazie di cuore!

Grazie a tutti: innanzitutto agli alunni e agli insegnanti della quinta elementare per il loro articolo, apparso, assolutamente a sorpresa per noi e proprio per questo tanto più gradito, nel precedente numero di VEZZANO 7; ma grazie anche a tutti gli insegnanti che in vario modo mi hanno dimostrato il loro apprezzamento e ai bambini e ragazzi che, alla fine dell'anno scolastico, mi hanno donato disegni o poesie o detto semplicemente "Grazie!". È inutile negarlo, i complimenti fanno sempre un grandissimo piacere, soprattutto quando si sa di aver lavorato molto e duramente in un ambito, quello della promozione della lettura per bambini e ragazzi, spesso difficile e sicuramente molto impegnativo. Devo tuttavia riconoscere che i successi ottenuti vanno attribuiti anche ad una serie di fattori estranei ai miei meriti: per esempio, al fatto che ho la fortuna di fare un lavoro che amo molto e in cui credo, e al privilegio di essere affiancata da persone che hanno il mio stesso entusiasmo e che, anche se rimangono talvolta lontane dalle luci della ribalta, si prodigano con abnegazione e senso del dovere straordinari. Consentitemi dunque di ringraziare a mia volta la signora Rosanna Baldessari, per il supporto infaticabile e insostituibile che ha sempre fornito alle iniziative e all'organizzazione stessa della biblioteca, e la dottoressa Susanna Pedrotti, che attivamente collabora per mettere a disposizione del pubblico i libri e pianificare le attività. Consentitemi infine di sottolineare come senza la sensibilità e la straordinaria professionalità che caratterizzano la dirigente e l'intero corpo docente dell'Istituto comprensivo, nonché il personale di segreteria ogni mio sforzo sarebbe stato vano.

Per concludere, voglio suggellare questo mio intervento con una frase che

è insieme un augurio e un impegno per il futuro: AD MAIORA!

### Apertura serale: primi bilanci

Dal 1° giugno la biblioteca di Vezzano ha introdotto un nuovo orario, che prevede il prolungamento dell'apertura pomeridiana fino alle 18.30 il martedì e il giovedì, nonché la chiusura alle 12.30 il martedì e il mercoledì. La novità più sostanziale è comunque l'apertura dalle 19.00 alle 21.00 al venerdì: l'apertura serale sembra essere stata apprezzata dagli utenti, che accorrono in buon numero soprattutto nella seconda parte della serata. Il nuovo orario rimarrà in vigore fino al 30 settembre.

### ORARIO ESTIVO

(1° Giugno - 30 Settembre):

|           |             |             |
|-----------|-------------|-------------|
| martedì   | 10.00-12.30 | 14.00-18.30 |
| mercoledì | 10.00-12.30 |             |
| giovedì   | 8.30-12.00  | 14.00-18.30 |
| venerdì   | 14.00-18.00 | 19.00-21.00 |

### Buon compleanno, biblioteca!

Il 1° giugno la biblioteca ha compiuto due anni: ci è sembrato opportuno tracciare un bilancio di questi mesi di apertura proponendo ai nostri utenti la compilazione di un questionario anonimo grazie al quale sarà possibile tracciare un identikit della nostra utenza (età, sesso, affezione alla biblioteca), dell'indice di gradimento delle diverse sezioni e servizi e delle aspettative per il futuro. La raccolta dei questionari si protrarrà per tutta l'estate.

### Gara di lettura

Anche quest'anno è stata riproposta agli alunni dell'Istituto comprensivo la gara di lettura che tanto successo ha riscosso nella precedente edizione. Gli iscritti avranno tempo fino al 30 settembre per consegnare disegni e recensioni. Nel corso del mese di ottobre verranno resi noti i nomi dei vincitori,

che si aggiudicheranno buoni da spendere nell'acquisto di libri, giocattoli e articoli sportivi.

### A spasso con i libri

Con la realizzazione dell'opuscolo *In vacanza con un libro*, seguito immediatamente dalla recensione delle novità editoriali relative al mese di luglio, la biblioteca ha inaugurato un servizio di promozione della lettura rivolto al pubblico degli adulti. Tale servizio si propone di offrire un orientamento nella scelta dei libri, che vengono divisi per genere e corredati da un breve riassunto della trama. Con le stesse modalità di presentazione verranno proposte anche bibliografie a tema e retrospettive sugli autori. Una copia degli opuscoli che verranno via via realizzati sarà a disposizione degli utenti che ne faranno richiesta.

### Prossimamente...

I prossimi mesi si prospettano densi di appuntamenti e iniziative. Il 22 agosto verrà proposto ai ragazzi della colonia estiva promossa e organizzata dall'Associazione genitori della Valle dei laghi e a tutti quelli che vorranno intervenire un incontro di letture ad alta voce. Per la prima settimana di settembre, su iniziativa degli Assessorati alla cultura e alle politiche sociali del Comune di Vezzano, verranno proposti una serie di interventi e attività legate al tema della interculturalità. Il 19 settembre alle 20.30 il gruppo musicale Caronte terrà, nella sala riunioni della Cassa rurale Valle dei Laghi, il concerto *Tutti i colori del verde*: l'esecuzione di brani di musica celtica verrà intervallata da letture di Poe, Yeats, Shakespeare e altri. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività culturali promosse dai Comuni e dal comprensorio C5.

Nella seconda metà di settembre nei locali della biblioteca verrà allestita, con la collaborazione del gruppo di volontariato *Insieme con ago e filo*, una mostra sui corredi tradizionali; nell'occasione verranno presen-

tati alcuni corsi di attività manuali che contiamo di proporre a Vezzano.

Nel corso dell'autunno verranno riproposti i corsi di informatica per gli adulti e i corsi di inglese per adulti e ragazzi. Sono poi in calendario due rappresentazioni teatrali per famiglie, dal titolo *Al lupo al lupo!* e *La gabbianella e il gatto*, che il gruppo Estroteatro proporrà nel teatro comunale di Padergnone e nel centro culturale di Terlagio. Durante il periodo natalizio si rinnoverà infine la collaborazione con l'associazione *Vezzano*

e i suoi presepi, con l'organizzazione di rassegne di libri, attività manuali e letture a tema.

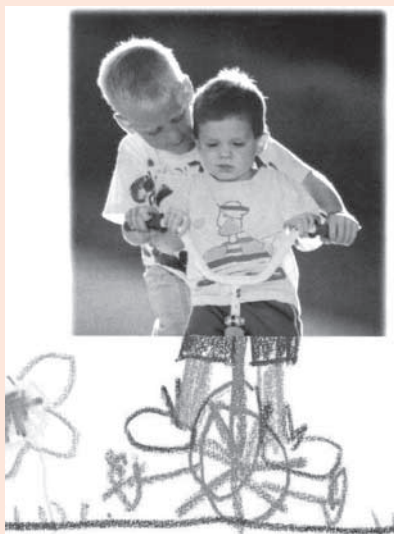
Numerose e di qualità sono le attività che verranno proposte alle scuole. Grazie anche al contributo della Cassa rurale Valle dei Laghi i bambini della scuola materna e gli alunni del I ciclo della scuola elementare entreranno nel magico mondo di *Cartasia*, attraverso il quale Elisabetta Lombardi di Progetto Lilliput li condurrà alla scoperta del libro, della sua storia e delle sue forme. Per i più grandi è pre-

visto un incontro con Eros Miari, uno dei massimi esperti italiani di letteratura per l'infanzia, che incontrerà anche i genitori informandoli sull'importanza della lettura e fornendo preziosi consigli e suggerimenti. È infine allo studio un laboratorio di lettura/scrittura creativa sul genere fantasy condotto da Antonia Dalpiaz e proposto ai ragazzi delle scuole medie. Incontri di letture ad alta voce e animate verranno poi proposti alle varie classi nel corso dell'anno scolastico.

## L'accoglienza familiare



**Bambini o ragazzi di famiglie in momentanea difficoltà possono avere bisogno di un po' del tuo tempo... La tua disponibilità per un'ora, un giorno, un mese o più.**



**"Il venerdì Luca ed io giochiamo insieme. La sua mamma è molto simpatica e ci prepara la merenda..."**

**Patrick**

L'accoglienza è un intervento a sostegno di famiglie in momentanea difficoltà.

È volontaria e consiste nel prendersi cura temporaneamente di un bambino o di un ragaz-

zo quando i genitori, per motivi di lavoro e/o per difficoltà personali e relazionali, non sono in grado di occuparsi autonomamente dei propri figli.

L'intervento integra l'aiuto fornito dai parenti, dagli amici o dai vicini di casa ed ha lo scopo di attivare una rete sociale a favore della famiglia per ridurre il suo isolamento ed i suoi problemi.

L'accoglienza può variare a seconda della disponibilità di tempo, dell'età del bambino, delle problematiche presenti nella famiglia di origine.

Chi si rende disponibile per l'accoglienza si rende disponibile ad "aprire la porta della propria casa", ed a costruire una rete sociale con famiglie in difficoltà.

*Se pensi di essere interessato a tale iniziativa ed aderire a questa nuova forma di solidarietà puoi telefonare per informazioni ai Servizi Sociali di zona del **Comprensorio Valle Dell'Adige***

### SERVIZI SOCIALI DI ZONA

#### LAVIS

mercoledì ore 10-12  
tel. 0461.24.19.88  
referente ass. soc. Flavia Chilovi

#### MEZZOCORONA

mercoledì ore 8.30-10  
tel. 0461.60.81.80

#### MEZZOLOMBARDO

tel. 0461.60.42.46  
referente ass. soc. Alice Nardin

## ***Campane in coro per Don Luciano***

Le comunità di Vezzano e Fraveggio e molte persone, provenienti dai paesi dove ha prestato il suo servizio sacerdotale, hanno festeggiato i 50 anni di sacerdozio del parroco don Luciano Anesi.

Accompagnato dalle sonate del corpo bandistico del Borgo di Vezzano, passando sotto l'arco trionfale, don Luciano assieme a numerosi sacerdoti è entrato nella chiesa di Vezzano.

La santa messa, solennizzata dai canti dei cori parrocchiali di Vezzano, Fraveggio e "Voci dell'Arcobaleno", ha avuto nel suono delle campane il suo filo conduttore.

Nei momenti salienti della messa si sono sentite le campane di Bedollo (paese natale di don Luciano), del duomo di Trento (dove è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1953), di Canezza (dove ha operato per 12 anni).

La recita del Padre Nostro è stata caratterizzata dal concerto delle campane dei paesi dove don Luciano ha svolto la propria opera sacerdotale: Spormaggiore, Pinzolo, Canezza, Calceranica, Vezzano e Fraveggio. Ben 18 i sacerdoti presenti alla cerimonia, fra questi, oltre ai sacerdoti del decanato, il decano don Raffaele Poletti, don Antonio Miori e don Celestino Faes (anche loro con 50 anni di sacerdozio), don Dante Clauser, padre Giuliano

Gnesetti, padre Celestino Miori, padre Modesto Sartori e padre Dario Girardi, la cui vocazione è nata quando don Luciano era parroco di Canezza.

Significativi i doni offerti a don Luciano: i paramenti sacri indossati per l'occasione, un'icona della Madonna della Tenerezza, che richiama il primo santino di messa di don Luciano, un album fotografico che ripercorre i momenti e i luoghi più importanti della sua vita sacerdotale. Il vicesindaco di Pergine ha ricordato il lavoro sacerdotale e realizzativo di don Luciano a Canezza.

Il sindaco di Vezzano Eddo Tasin ha sottolineato l'importanza della figura sacerdotale nella comunità, ringraziando don Luciano per quanto ha dato in 16 anni di permanenza, alle

comunità di Vezzano e Fraveggio. La poetessa locale Lina Faes ha espresso inoltre in poesia la gratitudine e la riconoscenza dei Vezzanesi a don Luciano.

I 50 anni di sacerdozio sono stati preparati con incontri di preghiera, dal 26 al 28 giugno, nelle chiese di Vezzano e Fraveggio. Le 52 associazioni di volontariato comunali, la Cassa rurale della Valle dei Laghi, il Comune, le famiglie di Vezzano e Fraveggio hanno patrocinato la giornata di festa.

Particolarmente graditi a don Luciano sono stati anche gli auguri del Santo Padre e dell'Arcivescovo di Trento.

Un momento conviviale ha concluso la festa delle nozze d'oro sacerdotali di don Luciano, con l'augurio di poter trascorrere numerosi altri anni nelle comunità del Vezzanese.

*Enzo Zambaldi*



*Don Luciano Anesi (secondo sacerdote da sinistra) al momento della consacrazione.*

## *“Storia de Don Luciano”*

Nen en dre con la memoria  
per contar en tòc de storia,  
con en gran de fantasia  
aven scrit sta poesia.

Don Luciano protagonista  
de scherzar lè sempre in pista  
en de ogni situazion  
el troa sempre l'occasion.

Lè nat en quel de Bedol  
sull'altipian de Pinè,  
devoto ala Madona dela Comparsa  
e tut quel che ghe ven drè.

Da na famiglia bona e santa  
è sboccià la “Sacerdotale Vocazion”  
en trà fede carità e religion.

Dopo i ani del seminario  
a studiar latin e greco,  
sempre distinto per la braura  
lè arivà ala vestitura.

Con la telara nera  
longa en fin en tera,  
en testa el so quadrato  
lè diventà “Curato”.

Consacrà Sacerdote nel 1953  
en bel di de primavera,  
al Signor el donava  
la so vita tuta entiera.

Entant sonava le campane  
allegre e a gran distesa,  
e l'eco el ripeteva  
“ghe festa granda en cesa”.

La prima cura de anime  
lè stà a spor magior come Vicario,  
en laoro da no arivar squasi  
a leger gnanca el “breviario”.

Dopo lè sta a Pinzol en Val Rendena  
ma nel cor el gaveva na pena,  
el pregava la Madona de Campiglio  
che non la ghe capitas come a S. Vigilio

Du tardi lè ariva “Paroco”  
en Val dei Mocheni a Caneza,  
bona gent de montagna  
ma no l'era zerto na cucagna.

Con l'ingresso a Calceranica,  
ghe pareva de esser en riviera  
col lac, el turismo de istà e primavera.

Finalmente Don Luciano  
lè ariva en Val dei Laghi  
è incardinato in quel de Vezzano  
en den bater de oci lè diventà “Decano”.

Ma chi vizin ghè Fravec  
en paesot che no pol far senza,  
dela so mistica presenza.

E ancoi sen tuti chi,  
a festeggiar el Giubileo  
de quel gran bel di.

En “Grazie” sincero al Signor,  
de averne donà Don Luciano  
che el ne guida con pazienza e amor.

En zinquant'ani  
quanta gent l'ha benedì,  
quanta gent l'ha perdonà,  
quante copie maridate  
tanti popi batezadi.

“Grazie” Don Luciano  
de tut el ben che el n'ha donà,  
scolpi en de ogni cor  
per sempre el resterà.

Faes Lina Pisoni  
29-06-2003

**1 C.R.I. - VALLE DEI LAGHI**  
Volontari del soccorso

**2 VEZZANO**  
Sezione cacciatori

**3 VV.F. VEZZANO**  
Nuovo veicolo

**4 ACLI VEZZANO**  
Commercio Equo-Solidale

**5 SAT DI VEZZANO**  
Festa d'apertura

**6 FRAVEGGIO**  
Poesie in... coro

**7 S. MASSENZA Chiesa**  
Festa dei pessati

**8 VEZZANO**  
Bambini e carabinieri

**9 VEZZANO**  
Futuri vigili

**10 RANZO**  
Per ricordare Daniele

**11 VEZZANO**  
Cresima

**12 VALLE DEI LAGHI**  
No al tabacco

**13 SCHÜTZEN VEZZANO**  
Festa del Sacro cuore

**14 G.S. FRAVEGGIO**  
Giro podistico Vezzanese

**15 MARGONE**  
Una grande festa

**16 UN PICCOLO CIRCO**

**17 L'OASI Voce dell'associazione**  
di volontariato

**18 TRAPIANTO**  
di Midollo Osseo

## **1 VOLONTARI DEL SOCCORSO CRI- VALLE DEI LAGHI** **10 anni a favore della collettività**

Gran festa per tutti i Volontari del Soccorso CRI della Valle dei Laghi, per ricordare il decimo anniversario di fondazione del gruppo. Presso il parco Due Laghi di Padergnone si è assistito non solo ad una ricorrenza formale, ma ad una forte volontà per proseguire con quest'impegno sociale, oltremodo importante e vitale per la sicurezza e la salute dell'intera comunità. Nel corso della festa, particolarmente seguita l'esercitazione delle Unità cinofile CRI di Mezzocorona, con dei cani addestrati al salvataggio in acqua, oltre alla complessa esercitazione congiunta con i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Valle dei Laghi. Interessante l'esposizione dei mezzi e delle attrezzature di soccorso, ora molto più moderne ed efficaci, rispetto a quando fu immatricolata a Bergamo nel 1911 la prima autoambulanza targata CRI. La storia e le origini della Croce Rossa Italiana sono del resto da sempre improntate a sette principi fondamentali: umanità,



*Unità cinofile CRI al lago di S.Massenza*

neutralità, imparzialità, indipendenza, volontariato, unità, universalità. Impegni che ogni Volontario del Soccorso accetta per migliorare il proprio servizio a favore degli ammalati, degli infortunati e dei più deboli. Questo è quanto avevano assunto i 17 soci fondatori, premiati quest'oggi con una targa ricordo ed un sincero applauso di riconoscenza, da parte degli attuali 57 volontari attivi del gruppo CRI – Valle dei Laghi, con sede operativa in Vezzano.

*Roberto Franceschini*

## 2 SEZIONE COMUNALE CACCIATORI VEZZANO: lavori e censimento

La Sezione Cacciatori formata da 57 Soci, nella stagione inverno-primavera 2003, come negli anni precedenti ha fatto delle opere di rifacimento ambientale. Queste servono a ripristinare per quel poco possibile un ambiente che con l'abbandono di certe colture, del taglio della legna, dello sfalcio dei prati in montagna nelle zone dove non è possibile l'accesso con mezzi meccanici si trasformano velocemente in un bosco impraticabile non solo per l'uomo, ma anche per la fauna.



*"Pozzanghera" per cervi in località Guardiola di Ciago*

Con la partecipazione di vari cacciatori abbiamo creato per camosci e cervi diverse oasi (aree nelle quali viene tagliata la legna di scarso pregio e portate a quasi prato) di 50/ 70 metri quadrati e sistemato alcuni vecchi sentieri con taglio di frasche, in loc. Pian dei Fovi.

Zona impervia in comune catastale di Fraveggio, dove ormai non c'è più traccia del passaggio di persone, una volta in quei posti si tagliava la legna per fare il carbone e si pascolavano le capre, ora si osservano diverse specie di selvaggina: camosci, galli forcelli, coturnici, qualche cervo, qualche capriolo e frequentemente l'aquila, s'incontra molto raramente qualche cacciatore, mai una persona, è più facile incontrare l'orso.

Come si sa negli anni scorsi sono stati introdotti diversi orsi nel Parco Adamello Brenta, alcuni di questi si sono trasferiti e ambientati sul Monte Gazza, dove hanno pure proliferato, si vedono frequentemente due piccoli, "circa 50 kg l'uno"!

In primavera come tutti gli anni, abbiamo fatto i censimenti della fauna per noi più importante, riscontrando una

presenza stazionaria di caprioli e galli forcelli e un aumento nella presenza di camosci, cervi e lepri.

Nell'imminente apertura della stagione venatoria il Presidente della Sezione augura a tutti i cacciatori dal più vecchio, Bruno, classe 1925, al più giovane, Nicola, classe 1983, un bel "in bocca al lupo"!

## 3 VV.F. VEZZANO: Nuovo veicolo antincendio e piazzola di soccorso

Il parco macchine del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Vezzano si è arricchito di un nuovo veicolo per i servizi d'istituto. Si tratta di un fuoristrada pic-up Mitsubishi L 200,



*La nuova piazzola per l'elisoccorso a Ciago ed il nuovo automezzo*

5 posti, dalla potenza di 115 cv, spinto da un propulsore 2500 Tdi. Noto la capacità di carico nel retro cassone, nel quale sono alloggiate delle apparecchiature principalmente utilizzabili per gli interventi stradali. La zona di Vezzano è, infatti, soggetta ad un notevole transito di vetture, e spesso accadono degli incidenti stradali dalle conseguenze anche drammatiche. Un potente verricello permette inoltre il recupero dei mezzi sinistrati, anche nelle situazioni più difficili. Oltre a questo specifico veicolo, il corpo ha una microbotte da 15q e una Land Rover. 24 i volontari in servizio attivo (l'organico sarebbe però di 32 uomini/donne), dotati di molte attrezzature e protezioni individuali. Recentemente sono arrivati anche dei nuovi apparati radio e di ricerca persone. In queste settimane è stata inoltre realizzata la nuova piazzola per l'elisoccorso, tra le frazioni di Ciago e Lon a lato della strada provinciale Terlago-Ranzo. Questa opera è stata realizzata dall'amministrazione comunale, e si aggiunge alle altre due attualmente già operative sul territorio di Vezzano.

*Roberto Franceschini*

## 4 ACLI VEZZANO: Commercio equo-solidale

Il presidente del Circolo ACLI di Vezzano Giuseppe Grazioli ha promosso significativamente nella giornata del 1° maggio, presso la sala parrocchiale S.Vigilio, un incontro sul problema del commercio equo solidale in Trentino. Tema del di-

battito, seguito con attenzione da un folto pubblico, le botteghe del mondo ed i ponti di pace. Prima del confronto su questi temi sociali, vi è stato un momento di preghiera nella chiesa del paese, allietato dai canti della formazione giovanile "Voci dell'Arcobaleno", diretta da Sonia Chiusole. Il rappresentante delle ACLI, dopo aver sottolineato l'importanza della Rete Liliput e del ruolo ricoperto dalle Banche Etiche, ha presentato il relatore Oreste Mattedi, già presidente della Cooperativa Mandacarù di Trento. Quest'ultimo ha spiegato, con l'ausilio di un video proiezione, l'attività ed il ruolo delle botteghe equo-solidali nelle diverse realtà europee (ben 64800 negozi) e nell'ambito provinciale. Dal primo negozio Mandacarù realizzato a Trento, ora sono ben dieci le botteghe sparse in Trentino, mentre altre due sono in procinto d'essere inaugurate tra pochi gior-



*L'incontro a Vezzano (giovedì - 1 maggio 2003)*

ni. Tutto ciò per permettere al consumatore "intelligente", di acquistare dei prodotti provenienti da aree geografiche del Terzo e Quarto Mondo, dove lo sfruttamento dei lavoratori (e del loro ambiente) sia bandito. Acquistare questi prodotti diventa quindi una precisa scelta politica, ed assume un profondo significato economico, culturale ed educativo. In Trentino vi è una forte attenzione a queste problematiche sociali, tanto che le botteghe Mandacarù rappresentano con il loro fatturato la seconda realtà economica equo-solidale a livello nazionale. Oltre 1500 i soci, animati soprattutto da un forte spirito di gruppo. Non più quindi un prodotto di nicchia, ma un significativo ruolo nell'economia provinciale, tant'è che anche i maggiori supermercati trentini (Sait-Famiglie Cooperative-Poli-Orvea-Superstore), offrono ai propri consumatori i prodotti dell'AltroConsumo, presente sul territorio nazionale con oltre 200 realtà commerciali. L'invito non è pertanto solo quello di acquistare questi prodotti, ma di comprendere e condividere quest'importante messaggio culturale e sociale.

*Roberto Franceschini*

## 5 FESTA D'APERTURA SAT - Valle dei Laghi

La sezione Sat di Vezzano - Valle dei Laghi, ha aperto la propria stagione escursionistica, con una festa e pranzo sociale al bivacco dedicato a Fabio e Gabriele Sommadossi. Riparo posto sui crinali del monte Gazza, al cospetto del monte



*Il ritrovo al bivacco Fabio e Gabriele Sommadossi*

Bondone e del gruppo del Lagorai, con un'ampia visione sui numerosi specchi lacuali della sottostante Valle dei Laghi, e con la possibilità di vedere in lontananza anche gli Appennini. Per raggiungere il ritrovo alpino, gli appassionati hanno avuto due possibilità d'accesso. La prima, partendo dalla frazione di Ranzo di Vezzano seguendo il segnavia SAT n.602, costeggiando malga Bael in fase di completa ristrutturazione, oppure, risalendo l'erto sentiero denominato S. Antonino, dalla minuscola frazione di Margone sin oltre il crinale sovrastante la malga alpestre del Gazza. Impegnato come non mai ai fuochi il presidente sezionale Giulietto Tonelli ed il suo staff di cuochi, per sfamare i molti soci e simpatizzanti, e consentire così di gustare oltre ad un ottimo pasto, uno dei panorami più estesi di tutte le Alpi tridentine occidentali.

*Roberto Franceschini*

## 6 FRAVEGGIO Poesie in... Coro

Sotto la volta del presbiterio affrescata dal Craffonara, raffigurante la Gloria di S. Bartolomeo, nella curaziale ricostruita nel 1832 di Fraveggio, il Coro Valle dei Laghi, diretto dal maestro Paolo Chiusole, ha presentato in prima assoluta



*Il coro Valle dei Laghi con Padre Celestino Miori e la poetessa Lina Faes*

il brano corale "Ninna nanna en val dei laghi". Testo ideato dalla poetessa Lina Faes con l'armonizzazione musicale del

compositore veronese Mauro Zuccante. La serata è stata promossa dalla Pro Loco di Fraveggio, un tempo nota frazione vezzanese per le coltivazioni intensive di ortaggi primaticci, dell'industria dei gherigli di noce e quale limite settentrionale europeo della coltivazione dell'olivo. Il folto pubblico ha apprezzato quest'inusuale spettacolo culturale di canti e poesie, anche per il suo nobile scopo umanitario. Le offerte raccolte sono state, infatti, devolute al padre cappuccino Celestino Miori, da oltre 33 anni missionario in Mozambico. Questi non ha mancato di ringraziare i suoi conpaesani (è originario della sovrastante frazione di Lon), per la sensibilità e l'attenzione dimostrata ai problemi dei poveri, e per quanti soffrono ancora nel mondo la fame, la sete ed i conflitti bellici. Lui stesso ha vissuto la guerra, specialmente gli orrori di quella civile degli anni '70 nel Mozambico, oltre alla terribile esperienza di essere stato condannato a morte, per ben 4 volte, per essersi schierato a difesa dei poveri. Fu graziato per l'autorevole intervento del Sommo Pontefice e del Governo Italiano, ma ciò non lo risparmiò in ogni caso da una detenzione nelle carceri mozambicane.

*Roberto Franceschini*

7

## S. MASSENZA Ristrutturata la chiesa frazionale

Gli abitanti di Santa Massenza hanno accolto l'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, in occasione dell'inaugurazione dei recenti lavori di ristrutturazione della chiesa, durata oltre otto mesi.



*Santa Massenza interno della Chiesa*

Durante la celebrazione religiosa nell'antica chiesa rimaneggiata in neogotico nello scorso secolo, dal vescovo Benedetto di Riccabona (1872), e ricordata quale luogo di culto sin dal 1198, il pastore della Chiesa trentina ha ricordato le sue origini nella confinante frazione Sarche di Calavino, e di quando, giovane diacono, aveva officiato una S. Messa proprio in questo luogo sacro.

Ottima interpretazione canora del Coro parrocchiale di Padergnone, soddisfazione per la fine dei lavori è stata espressa da don Raffaele Poletti. Questi ha posto l'accento sull'importanza dei lavori (spesi complessivamente 114 mila euro), ed ha auspicato che la nuova sala riunioni, annessa alla chiesa, possa diventare un luogo di ritrovo e d'aggregazione per l'intera comunità.

*Roberto Franceschini*

## FESTA DEI PESSATI

Una consolidata tradizione, ora promossa dalla Pro Loco di Santa Massenza, vuole che la prima domenica di maggio si festeggi con la distribuzione dei pessati (pesciolini fritti). Il tutto accompagnato da una fetta di polenta, un bicchiere di vino santo ed un assaggio delle grappe, prodotte con rara abilità dai distillatori del paese. Il ritrovo si svolge nella piazza principale del paese, recentemente ampliata dopo un attento lavoro architettonico, al cospetto della chiesa dedicata a Santa Massenza, madre del patrono della città di Trento



*La distribuzione dei "pessati" a Santa Massenza*

S. Vigilio. La giornata è stata allietata dallo spettacolo canoro offerto dalle Piccole colonne, diretto da Adalberto Brunelli, e dai suoni della Banda del corpo bandistico di Calavino, diretto dal maestro Carlo Schelfi. Ottima affluenza degli amanti del buon gusto alla mostra dell'artista Luigi Gardumi, e per scoprire gli angoli più suggestivi della frazione lacuale. La festa trae le sue origini dai tempi in cui nel lago si pescavano i "pessati", ora scomparsi dopo la costruzione della mastodontica centrale idroelettrica. Adesso il lago è "morto", a causa delle costanti immissioni d'acque gelide e limacciose, provenienti dalle imponenti condotte idroelettriche. I pesci quindi non ci sono più, e così per rievocare l'antica festa dei pessati, gli organizzatori sono costretti ad acquistare il prodotto ittico (il latterino) da fuori provincia. Ciò significa che un pezzo di storia è scomparso, ma che comunque in ogni caso gli abitanti della frazione tenacemente desiderano riproporre, all'inizio della bella stagione estiva.

*Roberto Franceschini*

8

## LA BENEMERITA tra i bambini

Gran successo ed entusiasmo alle stelle tra gli alunni della scuola materna equiparata di Vezzano, nel corso di una visita guidata presso la stazione dell'Arma dei Carabinieri del paese. Stazione intitolata alla memoria del brigadiere Giovanni Bressan, medaglia d'argento al valor militare, perito anni addietro nel corso di un'operazione anticrimine nel bresciano. L'iniziativa è stata promossa dal maresciallo aiutante Mario Donato Melfi, comandante della stazione. Il responsabile della stazione è da sempre particolarmente sensibile ed



**Il comandante della stazione di Vezzano Mario Donato Melfi "accerchiato" dagli alunni della scuola materna.**

attento alle problematiche giovanili, soprattutto per instaurare nei futuri cittadini un reciproco rapporto di stima e fiducia tra le istituzioni ed il tessuto sociale. Ai 49 piccoli concittadini di Vezzano è stato proiettato un filmato sull'attività dell'Arma dei Carabinieri, seguito da doni per ogni bambino ed un mazzo floreale per le insegnanti. Dopo una foto ricordo davanti alla caserma, è seguita la rassegna dei mezzi e delle attrezzature a disposizione della Benemerita. Un simpatico rinfresco nel cortile della caserma ha infine ulteriormente rafforzato questo rapporto umano, assumendo così un ben preciso significato culturale ed educativo.

*Roberto Franceschini*

## 9 VEZZANO Futuri vigili del fuoco volontari

Attenti come non mai i piccoli alunni della scuola materna di Vezzano, durante la visita scolastica alla caserma dei Vigili del fuoco volontari del paese. Accompagnati dalle insegnanti, non meno coinvolte in questa mini esercitazione, alcuni vigili volontari hanno spiegato il ruolo dei «pompieri», l'importanza di prevenire gli incendi del bosco e di applicare quanto imparato all'asilo, qualora ci fosse la necessità di un'evacuazione. Tutti hanno voluto quindi salire sulla



**I piccoli "pompieri" di Vezzano**

microbotte, indossare l'elmo, provare a toccare il rosso estintore. Simpatico il collegamento via radio con la Centrale operativa del 115 di Trento, ed i saluti intercorsi con questi futuri... nuovi vigili del fuoco volontari del paese. Al termine della visita, ad ogni classe partecipante è stato donato lo stemma del corpo di Vezzano, mentre alle insegnanti è stato consegnato il tagliando della Federazione provinciale.

*Roberto Franceschini*

## 10 RANZO Per ricordare Daniele

Daniele Beatrici era un dinamico ragazzo di Ranzo di 23 anni, scomparso due anni fa a seguito di una grave forma tumorale. In pochi mesi i genitori Paola ed Ettore se lo sono visto strappare via, nonostante le cure e le attenzioni quoti-



**Un momento del concerto per Daniele**

diane dei famigliari e degli amici. Soprattutto gli amici, i giovani di questa frazione di Vezzano, dove Daniele abitava e divideva con loro gli anni migliori della gioventù, non lo hanno voluto mai dimenticare.

Anche quest'anno, da soli e senza l'aiuto di nessuno, hanno messo in piedi una festa per ricordare Daniele, e per fare riflettere ad ognuno di noi sul male del secolo: il cancro. Hanno promosso così un ritrovo nel campo sportivo del paese. Della buona musica suonata da Valentino Magnani e Gianluca Rossi, una canzone intitolata "Ciò che è stato tolto" ed una struggente poesia scritta da Massimiliano Floriani, con l'accompagnamento alla chitarra di Stefano Lever ed al violoncello di Francesco Moncher.

Poi tutti gli amici sono saliti sul palco, per cantare assieme il pezzo dei Luna Pop "Un giorno migliore". Forte l'emozione tra il folto pubblico e nei cuori dei genitori di Daniele. L'intero ricavato della festa è stato donato alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, ma quello che più di prezioso è emerso da quest'evento culturale è stata la consapevolezza che uniti si può vincere questo male.

Occorre pertanto investire molto nella ricerca scientifica, promuovere delle serate informative, assumere nuove abitudini alimentari e prevenire, laddove sia possibile, l'insorgere di questo male.

*Roberto Franceschini*

## 11 VEZZANO

### Celebrazione della Cresima

Al cospetto dei santi Vigilio e Valentino patroni del Borgo di Vezzano, l'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan ha arricchito molti adolescenti della locale Zona pastorale, del



*Un momento della celebrazione del Sacro Crisma*

dono dello Spirito Santo tramite l'unzione crismale. Sacramento della Cresima o Confermazione che esprime la dimensione universale del battezzato e, attraverso una maggiore effusione dello Spirito, lo abilita alla testimonianza e alla corresponsabilità in quella Chiesa in cui il Vescovo è segno eminente. Con la Cresima il battezzato viene abilitato a compiere nel mondo la stessa missione di Gesù, cioè a rilevare e portare a tutti gli uomini la salvezza di Dio attraverso la testimonianza della carità. Solenni concetti espressi dal Presule della Chiesa tridentina ai cresimandi, ai padrini ed alle madrine, ai genitori ed ai fedeli accorsi numerosi nella chiesa dal superbo stile neogotico. Per giungere al termine di questo cammino spirituale, nei mesi precedenti la celebrazione religiosa, intenso l'impegno di catechesi, di formazione cristiana e di partecipazione alla vita della comunità ecclesiale. Ottima l'interpretazione del coro parrocchiale e delle voci bianche del Coro Arcobaleno di Vezzano, durante l'intensa e partecipata cerimonia. 54 i cresimandi che hanno ricevuto il Sacro Crisma dall'Arcivescovo, provenienti dalle realtà di Covelò, Terlagò, Monte Terlagò, Vezzano, Fraveggio, Ranzo e Ciago, accompagnati dai rispettivi parroci e dal decano don Raffaele Poletti.

*Roberto Franceschini*

## 12 VALLE DEI LAGHI

### Giornata mondiale senza tabacco

In occasione della Giornata mondiale senza tabacco, svoltasi l'ultimo sabato del mese di maggio, i volontari della Delegazione della Valle dei Laghi hanno predisposto dei tavoli informativi presso i principali centri alimentari della valle. Hanno allestito delle postazioni a Vigo Cavedine, Cavedine, Lasino, Terlagò, Sarche e Vezzano (nella foto), distribuendo dei gadget, degli adesivi ed opuscoli informativi sulle problematiche connesse al tabagismo. Per raccogliere i fondi necessari alla ricerca scientifica, molte le magliette celebrative

vendute davanti ai supermercati, oltre ad un notevole interesse riscontrato tra fumatori e non. Smettere di fumare si può, per salvaguardare la propria ed altrui salute. Questo il messaggio che hanno voluto trasmettere i volontari della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, specialmente ai giovani (ahimè, grandi consumatori di sigarette ed alcool), un vero e proprio micidiale cocktail di veleni.

*Roberto Franceschini*



*I volontari della Delegazione della Valle dei Laghi davanti al supermercato di Vezzano*

## 13 Cerimonia del Sacro Cuore di Gesù con gli Schützen di Vezzano

In occasione della festa del Sacro Cuore di Gesù, la Compagnia degli Schützen di Vezzano "Major Enrico Tonelli", fondata nel 1986, composta di trenta elementi e tre Marketen-



*La sfilata degli Schützen di Vezzano*

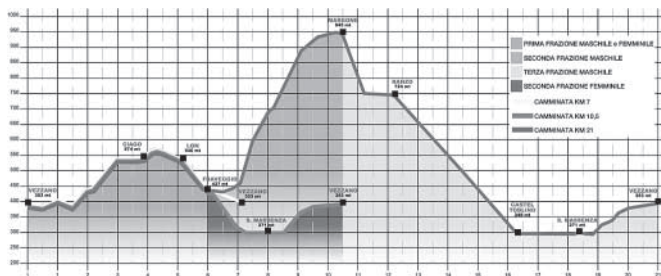
derinnen (vivandiere), ha promosso un'iniziativa religiosa che ha particolarmente coinvolto la comunità vezzanese. Questa devozione religiosa è stata riconosciuta dalla Chiesa nel febbraio 1765 da Clemente XIII, che concesse alla Polonia e alla Arciconfraternita eretta a Roma presso la chiesa del Gesù, la festa del Sacro Cuore. Dal 23 agosto 1856 la Congregazione

dei Riti estese tale festa alla chiesa universale. La ricorrenza è particolarmente sentita dalle Compagnie degli Schützen del Sud e Welschtirol (l'attuale Trentino-Alto Adige). Presenti la Compagnia Schützen di Trento "Kaiser Maximilian I°" e quella d'onore di Caldaro "Major von Morandell", le quali hanno sfilato per le vie del paese, accompagnate dai ritmi dei tamburi. La statua lignea del Sacro Cuore di Gesù, scortata dai "tiratori scelti", è stata quindi portata sino all'altare principale della chiesa parrocchiale. Durante la S.Messa concelebrata da don Lauro Tisi e da padre Beppino Filippi missionario in Zambia, a quanti si sono accostati all'Eucaristia è stata distribuita un'immagine del Sacro Cuore di Gesù con preghiera, a ricordo dell'antica tradizione voluta dalla "Schützenkompanie Vezzan". Un momento di raccoglimento, chiesto dal Comandante della Compagnia di Vezzano Ivano Faes, ha quindi ricordato gli Schützen ed i loro famigliari, scomparsi nell'anno in corso. I canti religiosi sono stati eseguiti dal locale coro parrocchiale. Al termine della cerimonia, a tutti gli ospiti, è stato offerto un rinfresco, e le offerte raccolte durante un'altra festa donate, come da consolidata tradizione, al padre missionario in Africa.

Roberto Franceschini

## 14 Giro podistico Vezzanese... di corsa e a piedi attraverso i sette paesi

Archiviata con successo la "Sagra dei Portoni", svoltasi nei primi giorni di giugno, il gruppo sportivo Fraveggio è di nuovo al lavoro con rinnovato entusiasmo per approntare al meglio l'appuntamento autunnale del "Giro podistico Vezzanese".



L'altimetria del percorso.

La manifestazione che si disputerà domenica 5 ottobre, prevede al mattino la gara agonistica a staffetta con il percorso che, sviluppandosi in gran parte lungo il sentiero dei "7 passi", toccherà tutte le frazioni del Comune, con partenza ed arrivo a Vezzano, e offre ai partecipanti degli scorci caratteristici e suggestivi su tutta la Valle dei Laghi. Contemporaneamente prenderà il via una camminata non competitiva aperta a tutti, che darà la possibilità al partecipante di scegliere fra tre percorsi di km 7, 11 e 21 in base al grado di preparazione.

A mezzogiorno ci sarà il "pasta party" per tutti e nel primo pomeriggio le gare riservate alle categorie giovanili.

Si cercherà quindi, grazie alla fattiva collaborazione delle varie associazioni presenti sul territorio, dopo la positiva esperienza della passata edizione, di creare una manifesta-

zione che vuole essere non solo un momento agonistico/sportivo, ma anche di aggregazione dell'intera comunità e di promozione del nostro territorio, cogliendo magari questa occasione, camminando in compagnia, per riscoprire e apprezzare paesaggi che il più delle volte passano inosservati.

G.S. Fraveggio

## 15 Una grande festa a MARGONE

Margone è una minuscola frazione del comune di Vezzano, dai suoi 1000 metri d'altitudine domina l'intera Valle dei Laghi. Nelle giornate limpide, ed in assenza di foschie nella Pianura Padana, si possono vedere addirittura gli Appennini, dopo aver superato con lo sguardo le azzurre acque del lago di Garda. Vi risiedono solo 29 persone, la maggior parte sono anziane.



Il taglio del nastro - Margone, sabato 19 luglio 2003

Nonostante ciò la voglia di viverci è fortissima, e forse nei prossimi mesi la popolazione aumenterà di qualche unità. Alcune vecchie case vengono ristrutturate, altre sono costruite ex novo. In questa frazione non esiste alcun servizio, la corriera arriva due volte al giorno, viene celebrata una messa alla domenica, il postino arriva con poche lettere. Potrebbe apparire un paese in via d'estinzione, tant'è che nel celebre libro di Aldo Gorfer «Solo il vento bussa alla porta» l'autore scriveva, già nel 1970, che Margone era un paese con poche speranze di sopravvivenza, visti gli allora solo 49 residenti.

E pensare che nei primi anni del 1900 la frazione contava oltre 290 anime e ben tre locande. Nonostante il tempo sia passato ed il vento abbia bussato più volte alle porte dei suoi abitanti, questo paesello è vivo più che mai, e la riprova ne è stata l'inaugurazione della Casa sociale comunale (l'ex edificio scolastico), sede della più piccola Pro Loco d'Europa. Questa è una Pro Loco con moltissimi iscritti - ovviamente la maggior parte provenienti da fuori comune - ed è frequentata da un numero incredibile di amici, o da quanti alla domenica vogliono trascorrere una giornata nel silenzio e nella tranquillità.

Non a caso all'inizio del paese è stata apposta una tabella con la dicitura "Margone: dove il silenzio è un bene prezioso". Grazie alla disponibilità del Sindaco Eddo Tasin, della Giunta e dell'intero Consiglio comunale di Vezzano, è stato ora possibile concretizzare il sogno degli abitanti di Margone: avere una locale



**Le autorità presenti**

(anzi, una vera e propria casa sociale) a propria disposizione, quale luogo di aggregazione e per le future attività culturali. La vecchia struttura è stata completamente ristrutturata, grazie anche all'apporto ed al lavoro dei propri abitanti. Ora questa Pro Loco ha una gran bella sede, e senza timore d'essere smentiti è la più spaziosa di ogni qualsivoglia Pro Loco presente su tutto il Trentino.

Gran festa dunque per l'inaugurazione. Presente l'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, l'assessore all'ambiente Iva Berasi, il Presidente provinciale delle Pro Loco del Trentino Armando Pederzoli, oltre a tutte le realtà associative del comune. L'intrattenimento musicale è stato della Banda del Borgo di Vezzano.

*Roberto Franceschini*

## 16 Un piccolo circo a conduzione familiare

Era dal 1972 che nessun circo eseguiva una tournée nella Valle dei Laghi, anche perché i maggiori circhi prediligono le grandi città, o i luoghi turistici di un certo richiamo. Sin dalla nostra infanzia, siamo abituati solo a riconoscere i circhi più famosi: Orfei, Togni, Medrano, Colber. Tutto questo nonostante vi siano in Italia ben 120 realtà circensi, raggruppati nell'Ente Nazionale Circhi, e sia attiva a Cesenatico sulla Riviera Romagnola l'Accademia del Circo (una vera e propria scuola ad hoc), nata dall'idea dell'artista circense Egidio Palmiri. Di questi



**Il clown Fagiolino durante lo spettacolo circense a Vezzano**

circhi, molto spesso a stretta conduzione familiare, quello che ha deciso di far spettacolo nei paesi della Valle dei Laghi, è stato quello diretto da Roberto Gerardi, meglio conosciuto come «Circo do Brasil». Il nome del circo, fondato nel lontano 1850, deriva da un omaggio dato alla terra d'origine della propria amata e poi sua futura moglie, dal fondatore Bartolomeo Gerardi detto Bagna, bisnonno dell'attuale titolare. Lo spettacolo durante la stagione estiva si svolge all'aperto, sperando che il tempo sia clemente e che la gente abbia il desiderio di "tradire", almeno per una sera, i programmi televisivi. E così è stato. Mai visto così tanto pubblico nelle piazze di Vezzano, Terago, Cavedine, Drena, Vigo Cavedine e Calavino. Posti a sedere tutti esauriti: ma tant'è, ci si è divertiti egualmente. E pensare che lo spettacolo ruota solo su tre persone: papà Roberto, il piccolo clown Fagiolino e la sorella maggiore Jessica. Risate assicurate dal pagliaccio e grand'ammirazione per gli esercizi d'equilibrio dell'avvenente sorella. Uno spettacolo quasi d'altri tempi, con dei ritmi semplici ma soprattutto a strettissimo contatto con gli spettatori. Una platea composta per la maggior parte di bambini partecipi per una sera, sotto la volta celeste, a far da primi attori. Tra magie, illusionismo, pop corn e zucchero filato, ed un buffo fakiro con un velenosissimo serpente a sonagli, realizzato con della semplice stoffa colorata. È proprio vero che basta poco per far divertire, e trascorrere così una serata che ai più piccini resterà indimenticabile per tutta la vita. Ma è proprio questo il dono che un piccolo circo vuole trasmettere, girovagando di valle in valle, con quel ben poco necessario per fare spettacolo, caricato su di un vecchio furgone e un rimorchio traballante.

*Roberto Franceschini*

## 17 La voce dell'Associazione di Volontariato L'OASI

In questo articolo volevamo presentarci:

Siamo Licia Filippi e Valentina Pisoni, le nuove operatrici dell'Associazione di volontariato "L'Oasi" di Padergnone.

Lavoriamo all'Associazione "L'Oasi" da quest'inverno e sostituiamo le Assistenti Sociali Olga Comai e Federica Sartori.

In questi mesi abbiamo avuto modo di conoscere i vari progetti dell'Associazione, consolidati da alcuni anni di esperienza: la distribuzione dei pasti a domicilio alle persone anziane della Valle dei Laghi, il Progetto Handicap, il Progetto Talea che comprende il progetto Operazione Bacheca Aggiornata e il Teatro.

Ogni giorno con il prezioso aiuto dei volontari, che quotidianamente offrono un po' del loro tempo a chi ha bisogno, viene **distribuito il pasto a domicilio** alle persone anziane della Valle dei Laghi; e viene effettuato il trasporto delle persone anziane alla mensa di Terago.

**Il Progetto Handicap:** consiste nell'organizzazione di attività ricreative per persone disabili durante i fine settimana, e anche la realizzazione di questa attività è possibile grazie alla presenza dei volontari.

**Il Progetto Talea:** i destinatari del progetto sono persone disabili che non hanno la possibilità di accedere al mondo del lavoro, ma che hanno un discreto livello di autonomia e di abilità relazionali e sociali.

Ha come obiettivo principale l'integrazione sociale della

persona disabile nel paese in cui vive e nella sua Valle. Gli altri obiettivi del progetto sono:

- favorire lo sviluppo di relazioni umane significative fra la persona disabile e tra tutti coloro con cui instaurerà delle relazioni;
- per la famiglia: soddisfazione per il miglioramento delle condizioni del figlio, e per favorire occasioni di respiro alla famiglia;
- accrescere il senso di comunità e di appartenenza delle persone al nostro territorio, attraverso il coinvolgimento attivo delle varie realtà territoriali (amministrazioni, gruppi, persone,...).

All'interno del Progetto Talea è anche inserito il **Progetto Operazione Bachecca Aggiornata** che consiste nella pulizia e nell'aggiornamento delle bacheche di tutti i Comuni della Valle da parte di ragazzi disabili affiancati dagli operatori e dai volontari. I ragazzi hanno così la possibilità di incontrare le persone dei paesi di tutta la Valle e di incontrare i vigili comunali che forniscono i vari manifesti e locandine da appendere alle bacheche della Valle.

All'interno del Progetto Talea è anche inserito il **Progetto Teatro**: circa 2 anni fa l'Associazione "L'Oasi" in collaborazione con la Filo "S.Genesio" ha messo in scena la rappresentazione teatrale "Attenti al Lupo", scritta dalla regista Gigliola Brunelli; la commedia è stata messa in scena per ben 25 volte ed ha riscosso molto successo in tutta la Valle dei Laghi ed anche nei dintorni.

Quest'anno, sempre in collaborazione con la Filo "S.Genesio" di Calavino, stiamo preparando una nuova rappresentazione teatrale dal titolo "Pinocchietto mio", scritta dalla regista Gigliola Brunelli.

Il debutto di "Pinocchietto mio" è previsto per il prossimo 15 novembre 2003, presso il Teatro di Calavino, siete tutti invitati a venirci a vedere!!!

Approfittiamo dell'occasione per ringraziare i numerosi volontari, che con la loro disponibilità, il loro tempo, il loro impegno e soprattutto il loro entusiasmo contribuiscono a realizzare i vari progetti, le varie manifestazioni,...

Approfittiamo di questo momento per ringraziare tutte le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, e le realtà che contribuiscono alla realizzazione dei vari Progetti: le Biblioteche di Cavedine e Vezzano, la Famiglia Cooperativa di Cavedine,...

Vi chiediamo ancora qualche momento della vostra attenzione per dirvi che ci impegneremo per migliorare sempre di più l'ottimo lavoro che è stato svolto fino ad ora, e per fare questo contiamo anche sul contributo, anche se piccolo, di ognuno di voi.

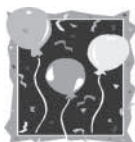
Ci preme dire che stiamo riflettendo sull'esperienza lavorativa che stiamo vivendo.

Ci stiamo rendendo conto che la dimensione metodologica è importante, ma è altrettanto importante anche quella valoriale, emotiva, e gli aspetti relazionali quotidiani.

Ci sembra importante dire che stiamo conoscendo i ragazzi dei vari progetti, le loro famiglie, i volontari; questa Valle è bella e sono belle le persone che ci vivono, per diverse che siano.

Crediamo che insieme si può fare molto!!!

A chi ora ci legge, diciamo: FATEVI AVANTI,

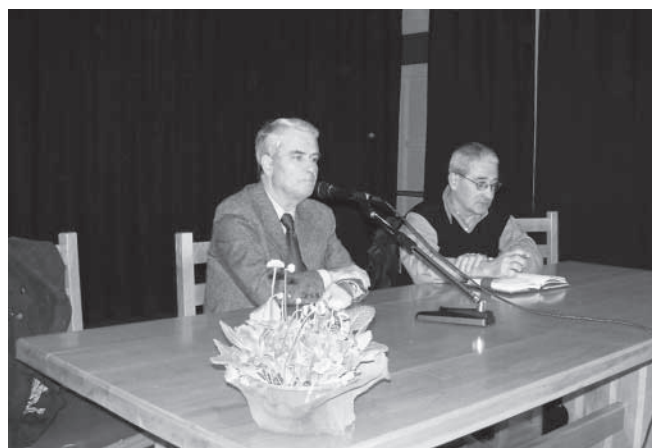


telefonateci, stiamo sempre cercando persone nuove disposte a condividere parte del loro tempo con noi, riceverete sicuramente qualche bella soddisfazione.

Per maggiori informazioni telefonate all'Associazione "L'Oasi" al numero 0461/864708 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e chiedere di Licia e Valentina.

## 18 Trapianto di midollo osseo per sconfiggere la leucemia

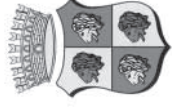
La sezione Avis-Valle dei Laghi, diretta dal presidente Sergio Miori, ha promosso una serata presso il teatro di Padergnone su di un tema di stretta attualità sanitaria, riguardante il trapianto di midollo osseo e la leucemia. La relazione scientifica è stata affidata al primario dell'ospedale di Arco dott. Gino Zambaldi. Esperto del settore nonché presidente della delegazione della Lega per la lotta contro i tumori della Valle dei Laghi. Questi ha illustrato ad un attento pubblico, l'importanza di essere dei donatori di midollo osseo, per salvare le persone affette da gravi patologie leucemiche. I donatori, possibilmente fra i 18 ed i 45 anni, sono iscritti in un apposito registro provinciale e nazionale (a sua volta collegato in rete a livello internazionale),



A sinistra il dott. Gino Zambaldi, a destra il presidente Avis-Valle dei Laghi Sergio Miori.

dopo essere stati sottoposti ad una tipizzazione, mediante un banalissimo prelievo di sangue. Questo esame consiste nello studio delle caratteristiche presenti nei globuli bianchi, e su altri complessi parametri clinici. Se compatibile, il volontario, può essere chiamato per donare il proprio midollo osseo (è un tessuto liquido che produce le cellule del sangue), e contribuire in tale modo a donare una nuova vita, ad una persona altrimenti condannata a morte. Attualmente nel mondo i donatori iscritti sono circa 8 milioni, dei quali 300.000 in Italia, 6500 in regione, oltre 3800 nella nostra provincia. In Trentino, grazie all'opera dell'ADMO-Associazione Donatori Midollo Osseo (sede presso la Banca del Sangue in via Malta n.8 a Trento, tel.0461/904374), sorta nel 1992, sono stati quattro i donatori trentini che hanno avuto la possibilità di donare il proprio midollo, e salvare così altrettante vite umane. L'incontro è stato particolarmente apprezzato dal pubblico, e rientra in una serie d'iniziative socio-sanitarie promosse dalla dinamica sezione Avis della Valle dei Laghi.

Roberto Franceschini



COMUNE DI VEZZANO  
Assessorato alla cultura  
Assessorato alle politiche sociali  
Biblioteca intercomunale

# TUTTI I COLORI DELLA PACE

settimana di sensibilizzazione  
sui temi  
della convivenza  
e della multiculturalità

**2-7 SETTEMBRE 2003**

*Il 14 febbraio 1944,  
di fronte all'inasprirsi  
delle vicende belliche,  
le autorità civili  
ed ecclesiastiche  
del comune di Vezzano rivolsero,  
a nome di tutta la cittadinanza,  
a san Valentino  
la richiesta di proteggere  
il paese da ogni calamità,  
facendo voto di celebrare  
la grazia ottenuta  
la prima domenica di settembre  
di tutti gli anni a venire.  
A quasi sessanta anni di distanza  
da quel voto  
appare più che mai attuale ribadire  
con forza che la pace  
e la civile convivenza sono beni preziosi,  
da difendere e su cui riflettere.*

## Hanno collaborato:

Associazione degli alpini  
Associazione Oasi  
Associazione "Vezzano e i suoi presepi"  
Circolo A.C.L.I.  
Compagnia degli Schützen  
Comuni ... chiamò  
Gruppo giovani  
Gruppo "Insieme con ago e filo"  
Gruppo missionario  
Gruppo NUVOLA  
Pro loco di Vezzano

Un particolare ringraziamento all'ATAS (Associazione trentina accoglienza stranieri) e all'associazione MILLEVOCI per la consulenza e l'assistenza offerte.

## Martedì 2 settembre

### I GEMELLI NESSUNO

si esibiranno nello spettacolo per grandi e piccini

### **"IL GIROTONDO"**

favole, storie, canti e musiche dalle tradizioni di tutto il mondo

Piazzale Municipio

ore 18.00

## Giovedì 4 settembre

### L'ASSOCIAZIONE ANTIGONE

propone

### **"COSTRUIAMO**

### **UNA FIABA DI MONDI LONTANI"**

laboratorio di ascolto e manualità per bambini da 5 a 12 anni

Biblioteca

ore 15.00-18.00

*max 30 partecipanti  
prenotazioni in biblioteca  
dal 19 agosto*

## Venerdì 5 settembre

### ANTONIA DALPIAZ

presenta

### **"STORIE DI MIGRANTI"**

Biblioteca

ore 20.30

## Sabato 6 settembre

Intervento

del **dott. MASSIMO GIORDANI**  
e di **don DANTE CLAUSER**

Piazzale Municipio

ore 20.00

seguirà

### **CENA ETNICA**

Piazzale Municipio  
ore 21.00

*ingresso libero*

*Visita anche il mercatino equo e solidale  
allestito con la collaborazione  
dell'Associazione Mandacartù:*

## Sabato 6 settembre

Piazzale Municipio

ore 18.00-22.00

## Domenica 7 settembre

Ore 15.00:

**PROCESSIONE VOTIVA  
AL SANTUARIO DI S. VALENTINO**

Ore 16.30:

**CONCERTO DEL  
CORPO BANDISTICO  
DEL "BORGO DI VEZZANO"**

300° ANNIVERSARIO  
della  
**“BATTAGLIA DI RANZO 27 AGOSTO 1703”**

L'invasione francese del 1703



*Louis Joseph Duc de Vendôme  
General of the Army, Commandant of the Army of the Alps  
Duke of Vendôme, Cardinal Duc de Vendôme, et d'Autun, Comte de Toulouse*

**SCHÜTZENKOMPANIE VEZZANO**

col patrocinio del Comune di Vezzano

a cura di Osvaldo Tonina, Giuseppe Leonardi, Graziano Riccadonna, Ettore Parisi

“A conclusione di una approfondita ricerca condotta sulla invasione francese del Tirolo Meridionale del 1703 e specificatamente dai confini del lago di Garda alla città di Trento, attraverso la Valle dei Laghi, nel quadro della guerra di successione spagnola, la nostra compagnia intende celebrare degnamente questa ricorrenza a lungo dimenticata a ricordo dell'eccidio e dell'abbruciamento del villaggio di Ranzo da parte delle truppe francesi del generale Vendôme, in ritorsione alla sconfitta subita nella “Battaglia di Ranzo” citata nei documenti del Parroco di Tavodo ove gli Svizzeri “Schützen” del Capitano Zorzi della Compagnia di Stenico e del Capitano Cazzan della Compagnia di Egna difesero il paese e sconfissero le truppe francesi che lasciarono sul campo 56 morti e 144 prigionieri. La ritorsione dei francesi non si fece attendere e nella ritirata salirono nuovamente a Ranzo bruciarono il paese e massacrarono diversi paesani e difensori venuti anche dal principato di Bressanone. Per l'occasione è stato redatto un volumetto con il patrocinio del Comune di Vezzano, ove vengono raccolte le documentazioni sopra citate, a ricordo di quei fatti che hanno segnato profondamente la vita degli abitanti di questa valle”.

**DOMENICA 17 AGOSTO 2003**

cerimonia commemorativa della Battaglia di Ranzo con ritrovo a Ranzo

**Ore 9.30** - Compagnie Schützen e Musikapelle

**Ore 10.30** - S. Messa al campo, seguono discorsi e saluti autorità,  
sfilata per le vie del paese con scoprimento stele presso il luogo della battaglia,  
salva con fucili storici.

Segue il pranzo presso il capannone delle feste.

## Sui crinali del monte Bondone, all'ex malga Vezzano



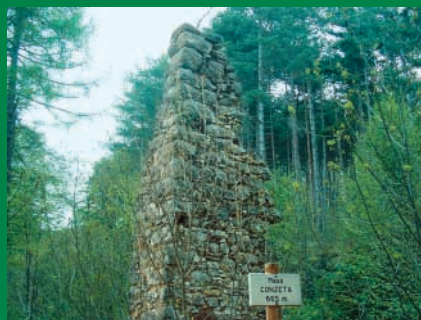
Il caldo si fa opprimente, ed allora non c'è migliore occasione che compiere una rinfrescante escursione sui monti che circondano il nostro territorio comunale. Dopo le precedenti uscite sui crinali del monte Gazza, questa volta andiamo alla scoperta del versante occidentale del monte Bondone. L'escursione incomincia dalla piazza principale di Vezzano, dedicata al Santo patrono Valentino. All'inizio di via Picarel, incontriamo subito dei



cartelli installati dalla SAT, i quali indicano la nostra meta: lo specchio lacuale di Lagolo percorrendo il segnavia 618. Prima che la strada diventi sterrata è opportuno rifornirsi d'acqua alla sorgente Ronc, quindi iniziare la salita lungo un comodo sentiero. Si costeggia un traliccio dell'alta tensione dell'Enel (il 280), per poi sconfinare nei boschi del comune di Padergnone. Interessante il confine forestale impresso su di una roccia datata 1756. Ora proseguiamo dritti in leggera discesa, stando bene attenti ad un bivio sulla destra che ci porterebbe rapidamente a Padergnone. Noi invece andiamo a sinistra, risalendo il sentiero (varie le tabelle della SAT), sino ai ruderi del maso Conzeta, situato a quota 665. Poco dopo c'è un nuovo bivio, tra i segnavia 618 e 619 bis, installati nei pressi di un'ampia strada forestale. È anche possibile raggiungere questo bivio, senza transitare per i ruderi del maso Conzeta,

seguendo il segnavia lungo il suo tracciato originario, prima del sopramenzionato vecchio confine forestale. Da questo bivio, continuiamo la nostra escursione, incontrando altre tabelle della SAT, le quali indicano chiaramente la direzione verso Lagolo. Il percorso ora diventa faticoso e, costeggiando degli enormi massi, affrontiamo decisi una serie di serpentine con una superba visione verso Ranzo, Margone, S.Mas-

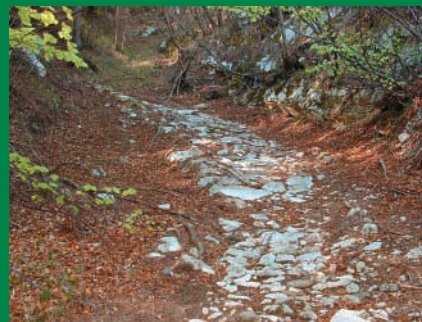
senza, Fraveggio e gli specchi d'acqua della sottostante Valle dei Laghi. Arriviamo, seppur stanchi, al colmo di una sella a quota 960, con dei modesti prati in gran parte ormai soffocati dal sottobosco. Una leggera discesa ci fa quindi scendere fino alle prime abitazioni di Lagolo (comune di Calavino). Lungo questo percorso troviamo anche il bivio SAT 619, il quale permette di ridiscendere a Calavino in circa 1 ora. Giunti a Lagolo, abbiamo la possibilità di visitare questa località turistica, equamente divisa tra i comuni di Lasino e Calavino, e se il tempo lo consente di fare anche un bel bagno, oppure di riposarci sulle sponde dell'affascinante laghetto alpino. Sin qui abbiamo impiegato circa 2 ore, con un dislivello complessivo di 600 metri. Per ritornare a Vezzano, senza ripercorrere il sentiero appena fatto, suggerisco un percorso poco conosciuto, ma che un tempo consentiva di raggiungere i prati ed i boschi del monte Bondone, partendo dalla vec-



chia fonderia di Vezzano. Partendo da Lagolo, per circa 2 Km camminiamo in leggera salita lungo il bordo della strada provinciale 85, sino ad incrociare sulla nostra sinistra - al progressivo chilometrico 29,100 -, una strada sterrata con divieto d'accesso forestale. Sul lato opposto dell'arteria automobilistica sono visibili dei ruderi di un focolare. Scendiamo quindi decisi per questa mulattiera, in molti tratti ricoperta da una pregevole



pavimentazione in sasso (salesà). Prestando attenzione, sul lato destro notiamo una coltura di pini e, nascosta dalla vegetazione, l'ex malga di Vezzano. Dal bivio sono solo 750 metri. L'ex-malga oggi è purtroppo abbandonata, fatiscente ed abbisognosa di un'adeguata ristrutturazione. Poco sotto l'ex malga si nota un caratteristico "albi" (vecchio abbeveratoio). Lungo questo tracciato non ci sono indicazioni, ma solo i vari confini-



particelle forestali contrassegnati dal tipico colore blu. In meno di 90 minuti arriviamo a valle, proprio davanti alla fonderia Manzoni di Vezzano. Prestando attenzione si attraversa la strada statale, scendendo nel centro del paese lungo l'antica via del Borgo. Una bibita al bar della Mariuccia o al Franz Stube, ed appagati ritorniamo a casa contenti di aver riscoperto un vecchio percorso alpestre.

*Roberto Franceschini*

**P.S.:** in queste ultime settimane è sorto un comitato composto da abitanti di Vezzano ed associazioni locali, che si sono assunti l'impegno di consolidare i muri dell'ex-malga di Vezzano, con il decisivo supporto dell'Amministrazione comunale. Per iniziativa della locale stazione forestale, sono stati già eseguiti dei lavori di sistemazione e riordino. Chi vuole in ogni modo dare una mano per i successivi interventi, può mettersi in contatto con il sig. Paolo Tonelli, capogruppo alpini di Vezzano - tel.0461-864348.